



COMUNE DI LATINA
Servizio Attività Produttive e Incoming, Sport
S.U.A.P. – Edilizia Produttiva

PROT. N. 59220DEL 16.05.2019

Oggetto: D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 - Autorizzazione Unica Ambientale – La Bottega del Falegname 93 Srl.

IL DIRIGENTE

Vista la richiesta presentata dalla Sig.ra Morbidelli Ida, in qualità di Legale Rappresentante della ditta La Bottega del Falegname 93 Srl, in data 15.07.2015, acquisita in atti con prot. n. 97756 del 16.07.2015, intesa ad ottenere il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, per l'attività di "produzione, fabbricazione e assemblaggio di mobili in legno" sita in traversa di Via Carrara Km 9.290 a Latina Scalo, relativamente a:

- *autorizzazione agli scarichi di cui al D. Lgs. 152/2006;*
- *autorizzazione generale di cui all'art. 272 del D. Lgs. 152/2006;*
- *comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6 della Legge 447/1995;*

Preso atto dell'istruttoria degli Enti competenti in materia e dei relativi provvedimenti autorizzativi emessi;

Vista l'Autorizzazione Unica Ambientale adottata dalla Provincia di Latina – Settore Ecologia e Ambiente con prot. n. 13256 del 01.04.2019, contenente i suddetti titoli autorizzativi, che ne formano parte integrante e sostanziale;

Considerato che nel provvedimento adottato dalla Provincia, viene richiesto esplicitamente: *"il SUAP del Comune di Latina, dovrà acquisire il titolo allo scarico delle acque reflue domestiche intestato al titolare dell'attività, come previsto dall'art. 124 del D. Lgs. 152/2006, prima del rilascio del provvedimento finale"*, in quanto il precedente titolo era intestato al Sig. Parolin Massimiliano, proprietario dell'immobile;

Vista l'autorizzazione allo scarico delle acque reflue domestiche n. 73/C/15 prot. n. 54505 del 06.05.2019, rilasciata dal Servizio Ambiente del Comune a favore della ditta La Bottega del Falegname 93 Srl;

Visto l'art. 107 del D. Lgs. 267/2000 e ss. mm. e ii.;

Fatti salvi i diritti di terzi;

RILASCIATA

l'Autorizzazione Unica Ambientale adottata dalla Provincia di Latina – Settore Ecologia e Ambiente con prot. n. 13256 del 01.04.2019, con il rispetto delle prescrizioni ivi contenute, per i seguenti titoli:

- *autorizzazione per lo scarico di acque reflue domestiche negli strati superficiali del suolo, di cui al D. Lgs. 152/2006 (Autorizzazione Comune di Latina – Servizio Ambiente n. 73/C/15 prot. n. 54505 del 06.05.2019);*

- *Adesione all'Autorizzazione di Carattere Generale;*
- *comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, comma 4 della Legge 447/1995 (Provvedimento Comune di Latina – Servizio Ambiente prot. n. 16092 del 08.02.2016);*

a favore della ditta La Bottega del Falegname 93 Srl, per l'attività di "produzione, fabbricazione e assemblaggio di mobili in legno" sita in traversa di Via Carrara Km 9.290 a Latina Scalo.

La durata dell'Autorizzazione Unica Ambientale è pari a 15 anni a decorrere dalla data del rilascio.

Il presente atto viene pubblicato all'Albo Pretorio Comunale e trasmesso ai seguenti Enti:

- Provincia di Latina – Settore Ecologia e Ambiente;
- Regione Lazio – Direzione Regionale Ambiente e Sistemi Naturali – Area Conservazione e Tutela Qualità dell'Ambiente;
- Arpalazio – sede di Latina;
- ASL – Dipartimento di Prevenzione;
- Comando Carabinieri per l'Ambiente;
- Carabinieri Forestale di Latina;
- Guardia di Finanza – sezione operativa navale di Gaeta;
- Polizia Provinciale;
- Servizio Ambiente del Comune di Latina.

L'Istruttore Direttivo
Ing. ~~Tiziana~~ Properzi

Titolare A.S. SUAP
Arch. ~~Stefano~~ Gargano



IL DIRIGENTE
Dot.ssa Grazia De Simone

PER RICEVUTA

16.05.2019



Provincia di Latina

Settore Ecologia e Ambiente

OGGETTO: Autorizzazione Unica Ambientale D.P.R. n. 59 del 13/03/2013.
Richiedente: La Bottega Del Falegname 93 S.r.l.s, Part. I.V.A. 02814450595
Attività: Produzione, fabbricazione e assemblaggio di mobili in legno.
Localizzazione: Traversa di Via Carrara Km 9+290 Latina Scalo, Latina

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTO:

- l'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35;
- Il Decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013 n. 59 "*Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35*";
- la circolare prot.49801/GAB del 07/11/2013 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, recante chiarimenti interpretativi, relativi alla disciplina dell'autorizzazione unica ambientale, nella fase di prima applicazione del Decreto del Presidente della Repubblica 13 Marzo 2013, n. 59;
- Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 maggio 2015 di *adozione del modello semplificato e unificato per la richiesta di autorizzazione unica ambientale - AUA*, pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.149 del 30-6-2015 - Supplemento Ordinario n. 35;
- La Deliberazione di Giunta Regione Lazio n.378 del 28 luglio 2015, recante *atto di indirizzo relativo all'adozione del modello semplificato e unificato per la presentazione della richiesta di autorizzazione unica ambientale (AUA) adottato in sede di Conferenza Unificata, nella seduta del 26 febbraio 2015* (Repertorio n. 20/CU);
- La Determinazione della Regione Lazio Direzione Sviluppo Economico e Attività Produttive 5 novembre 2015, n. G13447, di *approvazione della modulistica semplificata e unificata per la presentazione della richiesta di autorizzazione unica ambientale (AUA) adottata in sede di Conferenza Unificata, nella seduta del 26 febbraio 2015* (Repertorio n. 20/CU) e delle relative Linee Guida;
- il Decreto del Ministro delle Attività Produttive 18 aprile 2005, recante adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, recante regolamento per la semplificazione e il riordino della disciplina dello sportello unico per le attività produttive;
- Il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152, recante "Norme in Materia Ambientale";
- il Piano Regionale di Tutela delle Acque della Regione Lazio, approvato con Delibera del Consiglio Regionale n. 22 del 27/09/2007;
- Il Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria della Regione Lazio approvato con D.C.R. n.66 del 10/12/2009;
- La legge 26 ottobre 1995, n.447, recante "Legge quadro sull'inquinamento acustico";
- il Decreto del Presidente della Repubblica 19 ottobre 2011, n.227, recante regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese;

Registro di settore n° 32 del 26/03/2019

- il Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445, recante testo unico delle disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";
 - la legge 7 agosto 1990, n.241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

PREMESSO che con PEC trasmesse il 16/07/2015 e 17/07/2015, acquisite in atti della Provincia di Latina con prott. n. 39019 del 16/07/2015 e n. 39026 del 17/07/2015, dal SUAP del Comune di Latina, è pervenuta l'istanza presentata dalla Sig.ra Ida Morbidelli in qualità di Legale rappresentante della ditta La Bottega Del Falegname 93 S.r.l.s. con sede legale in Latina Traversa di Via Carrara Km 9,290 - Latina Scalo, intesa ad ottenere il rilascio dell'A.U.A., ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 59/2013, gestore dell'impianto che svolge attività di "Produzione, fabbricazione e assemblaggio di mobili in legno", sita in Traversa di Via Carrara Km 9+290 Latina Scalo Latina, relativamente ai seguenti titoli:

- a) *autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;*
- d) *autorizzazione generale di cui all'articolo 272 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;*
- e) *comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, commi 4 o comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;*

La ditta ha dichiarato altresì:

- 1) che l'attività non è assoggettata alla V.I.A. ai sensi del Codice dell'Ambiente;
- 2) che l'attività non è assoggettata all'A.I.A. ai sensi del Codice dell'Ambiente.

VISTE le integrazioni acquisite in atti della Provincia: prot.n.46446 del 15/09/2016 e prot.n.46482 del 15/09/2016;

VISTO il provvedimento del Comune di Latina prot.n.16092 del 08/02/2016 trasmesso con PEC del 08/02/2016, acquisita in atti della Provincia al prot.n. 6317 del 08/02/2016 avente ad oggetto: "L.n.° 447/1995 - L.R. n°18/2001 - Attività di "Produzione arredi in legno". Verifica della documentazione di Previsione di Impatto Acustico ex art.18 della L.R. n. 18/2001 c.s.m.i. - procedura AUA ai sensi DPR 59/2013 Società: La Bottega Del Falegname 93 S.r.l.s.;

VISTO il Provvedimento Comunale prot.n. 133414 /ATA del 06/10/2015, trasmesso dal SUAP di Latina ad integrazione del procedimento in oggetto, acquisito in atti con prot.n. 46482 del 15/09/2016 avente ad oggetto " D.Lgs. n.°152/2006 - D.G.R. Lazio n.°219/2011 - Autorizzazione allo scarico delle acque reflue domestiche o ad esse assimilate sul suolo o negli strati superficiali del suolo ex art.124 del D.Lgs. n.°152/2006 e s.m.i. - Richiedente: Sig. Parolin Massimiliano - insediamento Via Carrara Km. 9,290 - Latina Scalo (LT);

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale 16 giugno 2016, n. 335 concernente "Ricognizione delle funzioni amministrative e delle attribuzioni in materia ambientale, di competenza rispettivamente della Regione Lazio e degli Enti di Area Vasta, a seguito del riordino intervenuto in attuazione della Legge 7 aprile 2014, n. 56 e dell'art.7, comma 8 della Legge Regionale 31 dicembre 2015, n.17 - Legge di stabilità regionale 2016";

VISTA l'istruttoria tecnica, prot. n. 37373 del 26/07/2018, redatta per la parte riferita alle emissioni in atmosfera di cui alla Parte V del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, con la quale il personale tecnico del Settore, relativamente alla documentazione presentata, ha relazionato favorevolmente al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale in favore della Ditta LA BOTTEGA DEL FALEGNAME 93 S.r.l.s., avente sede legale e di stabilimento in Latina, Traversa di Via Carrara Km 9,290 - Latina Scalo, gestore dell'impianto che svolge attività di "fabbricazione mobili per arredo domestico", comprensiva dell'autorizzazione di carattere generale alle emissioni in atmosfera per l'esercizio delle attività in deroga

di cui all'art. 272 comma 2 del D.Lgs. 152/06, descritte alle lettere e) ed f), della Parte II dell'Allegato IV alla Parte V del predetto decreto.

VISTA l'istruttoria tecnica con prescrizioni di questa Provincia con prot.n. 11589 del 20/03/2019 per la parte riferita alle acque meteoriche;

ACCERTATO pertanto, che ricorrono le condizioni previste dal D.P.R. 59/13 per l'accoglimento dell'istanza;

VISTI i Decreti Presidenziali n°37 del 17/01/2019 e n°41 del 18/01/2019 che assegnano al Dott. Domenico Tibaldi l'incarico di dirigenza ad interim del Settore Ecologia ed Ambiente della Provincia di Latina;

DICHIARATO che non sussistono situazioni di conflitto d'interessi relativamente al procedimento amministrativo in oggetto, ai sensi di quanto previsto dall'art.6-bis della Legge 7 agosto 1990, n.241;

tutto ciò premesso,

ADOPTA

L'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013 n. 59, art. 4, in favore della ditta La Bottega Del Falegname 93 S.r.l.s., Part. I.V.A. 01924030594, avente sede legale in Latina, Traversa di Via Carrara Km 9,290 - Latina Scalo, gestore dell'impianto che svolge attività di Produzione, fabbricazione e assemblaggio di mobili in legno, sito nel comune di Latina, Traversa di Via Carrara Km 9+290 Latina Scalo,

Per i seguenti titoli:

lett. A) art. 3, comma 1, del D.P.R. N° 59/2013 - autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

Provvedimento Comunale prot.n. 133414 /ATA del 06/10/2015 , acquisito in atti con prot.n. 46446 e 46482 del 15/09/2016 avente ad oggetto " D.Lgs. n.°152/2006 – D.G.R. Lazio n.°219/2011 – Autorizzazione allo scarico delle acque reflue domestiche o ad esse assimilate sul suolo o negli strati superficiali del suolo ex art.124 del D.Lgs. n.°152/2006 e s.m.i. – Richiedente: Sig. Parolin Massimiliano – insediamento Via Carrara Km. 9,290 – Latina Scalo (LT).

Per il predetto titolo, il SUAP del Comune di Latina, dovrà acquisire il titolo allo scarico delle acque reflue domestiche intestato al titolare dell'attività, come previsto dall'art.124 del D. Lgs. 152/2006, prima del rilascio del provvedimento finale;

Per gli aspetti di competenza della Provincia, vista la relazione tecnica allegata alla documentazione dell'AUA, si prescrive quanto segue:

PRESCRIZIONI

Vietare sui piazzali e sulle aree esterne dell'insediamento lavorazioni, lavaggi di materiali o semilavorati di attrezzature o automezzi, deposito di materiali, materie prime, prodotti, ecc.. che siano in contrasto con l'art. 30 del PTAR Lazio allegato alla D.C. della Regione Lazio n. 18 del 23/11/2018. A tale scopo, in merito al "legno grezzo – non trattato", si precisa che "l'esenzione all'autorizzazione allo scarico e all'opportuno trattamento dei reflui, per la suddetta tipologia di materiali, decade nel caso in cui l'impresa abbia realizzato comunque una pavimentazione impermeabile del piazzale e quindi convogliato i reflui".

Letta.d) art. 3, comma 1, del D.P.R. N° 59/2013 - autorizzazione generale di cui all'articolo 272 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

alle condizioni e prescrizioni di cui all'istanza di adesione all'autorizzazione di carattere generale contenuta nell'istanza di AUA, presentata ai sensi dell'art. 272 comma 3 del D.Lgs. 152/06, allegata al presente atto sub. lett. D), quale parte integrante e sostanziale, per l'esercizio delle seguenti attività in deroga di cui all'art. 272 comma 2 del D.Lgs. 152/06:

- *Produzione di mobili, oggetti, imballaggi, prodotti semifiniti in materiale a base di legno con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiore a 2000 kg;*
- *Verniciatura, laccatura, doratura di mobili ed altri oggetti in legno con consumo massimo teorico di solvente non superiore a 50 kg/giorno.*

lett. E), comma 1, art. 3 del D.P.R. N° 59/2013, "comunicazione o nulla osta di cui all'art.8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n.447",

alle condizioni e prescrizioni di cui al provvedimento del Comune di Latina prot.n. 16092 del 08/02/2016, trasmesso con PEC del 08/02/2016, acquisita in atti della Provincia con prot.n. 6317 del 08/02/2016 avente ad oggetto: "L.n.° 447/1995 – L.R. n°18/2001 - Attività di "Produzione arredi in legno". Verifica della documentazione di Previsione di Impatto Acustico ex art.18 della L.R. n. 18/2001 c.s.m.i. – procedura AUA ai sensi DPR 59/2013 Società: La Bottega Del Falegname 93 S.r.l.s., allegato al presente atto sub lett.E), quale parte integrante e sostanziale;

PRESCRIVE

- il gestore dovrà rispettare tutte le condizioni e prescrizioni di cui agli atti e provvedimenti rilasciati dagli Enti allegati sub lett. A) D) ed E);
- il gestore in caso di inconvenienti o incidenti che influiscono significativamente sull'ambiente deve informare tempestivamente l'ARPALAZIO, il Comune territorialmente competente e la Provincia;
- il gestore deve fornire alle Autorità competenti l'assistenza necessaria per lo svolgimento delle ispezioni, il prelievo dei campioni, la raccolta di informazioni e qualsiasi altra operazione inerente al controllo del rispetto delle prescrizioni imposte;
- il gestore deve comunicare alla Provincia di Latina, al Comune territorialmente competente, al Servizio Igiene Pubblica ASL Latina, all'ARPALAZIO sede di Latina la cessazione dell'attività;
- all'atto della cessazione definitiva delle attività, ove ne ricorrano i presupposti il sito su cui insiste lo stabilimento deve essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale, tenendo conto delle potenziali fonti permanenti di inquinamento del terreno e degli eventi accidentali che si dovessero manifestare durante l'esercizio;
- il gestore deve custodire il provvedimento di autorizzazione e relativi allegati, in originale, in formato elettronico, presso l'impianto, che devono essere resi disponibili agli incaricati delle attività di controllo;
- il gestore dovrà mantenere presso l'insediamento, a disposizione degli organi di controllo, un originale di tutta la documentazione che ha prodotto per l'ottenimento dei provvedimenti allegati all'AUA;
- In caso di modifiche dell'attività o degli impianti o di variazione della titolarità di Gestione, deve esserne data comunicazione alla Provincia di Latina, ai sensi dell'art.6, comma 1, del D.P.R. 59/2013, salvo ottemperare a quanto indicato dall'autorità competente nelle fattispecie di cui al comma 3 dell'art. 6 del DPR 59/13;
- Qualsiasi variazione dei dati forniti con la documentazione allegata all'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale deve essere notificata alla Provincia di Latina che valuterà se la variazione comporta una

modifica sostanziale dell'impianto con conseguente applicazione del comma 3 dell'art. 6 del DPR 59/13.

- Il gestore che intende effettuare una modifica sostanziale come definita dall'art. 2, lettera g) del DPR 59/13 dovrà presentare una nuova domanda di autorizzazione unica ambientale ai sensi dell'art. 4 del DPR 59/13;
- l'istanza di rinnovo dovrà essere presentata almeno sei mesi prima della scadenza ai sensi dell' art. 5 del D.P.R. 59/2013, corredata dalla documentazione aggiornata di cui all'art. 4 comma 1 del DPR 59/13;

DISPONE che

1. il presente provvedimento sostituisce le autorizzazioni settoriali ambientali per gli stessi titoli, a far data dal rilascio del provvedimento da parte del SUAP;
2. sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative il cui rilascio compete ad altri Enti ed Organismi, nonché le disposizioni e le direttive vigenti per quanto non previsto dal presente atto, con particolare riguardo agli aspetti di carattere igienico - sanitario, di prevenzione e di sicurezza e tutela dei lavoratori nell'ambito dei luoghi di lavoro;

il presente provvedimento viene redatto in originale in formato elettronico;

3. il presente atto viene trasmesso al S.U.A.P. del Comune di Latina, per il rilascio del titolo al richiedente e la trasmissione dello stesso ai seguenti Enti e Autorità competenti:

- Regione Lazio, Direzione Regionale Ambiente e Sistemi Naturali, Area Conservazione e Tutela Qualità dell'Ambiente
- ARPALAZIO sede di Latina
- Comune di Latina;
- Azienda A.S.L. Latina, Dipartimento di Prevenzione Servizio Igiene e Sanità Pubblica;
- Comando Carabinieri per l'Ambiente, L.go Lorenzo Mossa n.8, Roma;
- Gruppo Carabinieri Forestale di Latina;
- Guardia di Finanza, sezione operativa navale di Gaeta;
- Corpo di Polizia Provinciale;

il SUAP dovrà dare immediata comunicazione alla Provincia, dell'avvenuto rilascio del titolo;

AVVERTE che

- L'Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a quindici anni, a decorrere dalla data di rilascio, secondo quanto stabilito dall'art.3, comma 6, del D.P.R. 59/2013;
- L'autorità competente può imporre il rinnovo dell'autorizzazione, o la revisione delle prescrizioni contenute nella stessa, anche prima della scadenza, nei casi previsti dall'art. 5, comma 5 del D.P.R. 59/2013.
- sono FATTI SALVI specifici e motivati interventi integrativi o restrittivi da parte dell'autorità sanitaria;
- L'inosservanza delle prescrizioni autorizzative comporta l'applicazione delle sanzioni previste dalla specifica norma di settore per la quale viene rilasciato l'atto;
- Secondo quanto disposto dal DPR 445/00, art. 73 il soggetto autorizzante è esente da ogni responsabilità per gli atti emanati sulla base di false dichiarazioni o di documenti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, prodotti dall'interessato o da terzi;
- Sono fatti salvi tutti i diritti di terzi;

AVVERSO al presente provvedimento amministrativo è possibile proporre ricorso giurisdizionale innanzi al competente Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni, dalla data di notifica;

allegati:

ALLEGATO LETT. A) Provvedimento Comunale prot.n. 133414 /ATA del 06/10/2015
ALLEGATO LETT. D) Documentazione Adesione all'Autorizzazione Generale
ALLEGATO LETT. E) Documento Previsione impatto acustico

Il Tecnico Istruttore
Ufficio Tutela Aria
F.to Ing. Aurelio Russo

Il Tecnico Istruttore
Ufficio Tutela Acque
F.to Geom. Sandro Esposito

Il Responsabile del Procedimento
F.to Dott. Enrico Sorabella

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
F.to Dott. Domenico Tibaldi

COMUNE DI LATINA

AREA AMBIENTE E TERRITORIO

produzione di mobili, oggetti, imballaggi, prodotti semifiniti in materiale a base di legno con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiore a 2000 kg" e di "verniciatura, laccatura, doratura di mobili ed altri oggetti in legno con consumo massimo teorico di solvente non superiore a 50 kg/giorno",

Prot. n° 133414/ATA

Del 06 OTT. 2015

Autorizzazione	
N.	<u>13/c/15</u>
Del	<u>06 OTT. 2015</u>

Oggetto: D.Lgs. n° 152/2006 - D.G.R. Lazio n° 219/2011 - Autorizzazione allo scarico delle acque reflue domestiche o ad esse assimilate sul suolo o negli strati superficiali del suolo ex art 124 del D.Lgs. n° 152/2006 c.s.m.i. - Richiedente: Sig. Parolin Massimiliano - Insediamiento: Via Carrara km. 9,290 - Latina Scalo (LT).

IL DIRIGENTE

- Visto il Decreto Legislativo 03 Aprile 2006, n° 152 "Norme in Materia Ambientale";
- Visto il Piano di Tutela delle Acque Regionali (PTAR), approvato con D.C.R. Lazio n° 42 del 27/09/2007;
- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n° 219 del 13/05/2011, concernente "Caratteristiche tecniche degli impianti di fitodepurazione, degli impianti a servizio di installazioni, di insediamenti ed edifici isolati minori di 50 abitanti equivalenti e degli impianti per il trattamento dei reflui di agglomerati minori di 2.000 abitanti equivalenti";
- Vista la domanda presentata dal Sig. Parolin Massimiliano, residente a Latina Via Marcello n° 3, proprietario dell'insediamento industriale sito in Latina Scalo Via Carrara km. 9,290, presentata in data 04/08/2015, acquisita in atti con prot. n° 106366 del 04/08/2015, tendente ad ottenere l'autorizzazione allo scarico delle acque reflue assimilate a domestiche, provenienti dall'insediamento industriale sito in Latina Scalo Via Carrara km. 9,290, negli strati superficiali del suolo mediante impianto di sub-irrigazione, previo trattamento di depurazione a mezzo impianto a fanghi attivi;
- Vista la nota municipale prot. n° 117558 del 03/09/2015, con la quale è stato comunicato l'avvio del procedimento finalizzato al rilascio dell'autorizzazione;
- Vista l'istruttoria del Geom. De Monaco Nicolino, con la quale il tecnico ha relazionato in senso favorevole al rilascio dell'autorizzazione di che trattasi in base a quanto dichiarato e/o risultante nella documentazione presentata;
- Vista la dichiarazione del Geom. Roberto Bergamo, il quale certifica ai sensi dell'art. 20 comma

COMUNE DI LATINA

AREA AMBIENTE E TERRITORIO

Servizio Ambiente

l'art. 5 comma 3 lettera A del I D.P.R. n° 380 del 06/06/2001, la conformità dei lavori alle vigenti norme igienico-sanitarie, in quanto da verifiche in ordine a tale conformità, non comporta valutazioni tecnico-discrezionali e che l'impianto di smaltimento rispetta le prescrizioni tecniche di cui alla DGRL n° 219/2011;

- Visto l'art. 107 del Decreto Legislativo del 18/08/2000 n° 267;
- Vista la Disposizione del Commissario Prefettizio prot. n° 106836 del 05/08/2015;
- Fatti salvi diritti di terzi, i pareri, i nulla osta, le autorizzazioni, ecc., e quanto altro previsto dalle altre normative vigenti, per quanto nelle attribuzioni e competenze dello scrivente Servizio;

CONCEDE

- 1) L'autorizzazione, per la durata di **anni quattro**, al Sig. Parolin Massimiliano, residente a Latina Via Marcello n° 3, proprietario dell'insediamento industriale sito in Latina Scalo Via Carrara km. 9,290, a scaricare le "acque reflue domestiche" originate dallo stesso, negli strati superficiali del suolo in conformità alla normativa tecnica di cui alla richiamata Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n° 219 del 13/05/2011, alle prescrizioni regolamentari del vigente regolamento comunale per il servizio delle fognature ed allo schema fognante proposto, con le seguenti prescrizioni:
 - a) La falda non potrà essere utilizzata a valle per uso potabile domestico e per irrigazione di prodotti crudi a meno di accertamenti chimici e batteriologici da parte dell'Autorità competente al controllo;
 - b) Di osservare inoltre le norme vigenti per la tutela delle acque dall'inquinamento che qui si intendono richiamate;
 - c) Di notificare al Comune ogni diversa destinazione dell'insediamento nonché qualsiasi modificazione che interferisca sullo scarico o sull'impianto di fognatura autorizzato;
 - d) Di immettere negli strati superficiali del suolo solo ed esclusivamente le acque reflue domestiche come definito dall'art. 74 lettera g) del Decreto Legislativo 03/04/2006 n. 152;
 - e) L'attivazione dello scarico è subordinato alla realizzazione dell'impianto fognante interno, come risultante dallo schema depositato il **04/08/2015**. Il Titolare dello scarico è tenuto a dare comunicazione dell'avvenuta realizzazione dell'impianto fognante in conformità allo schema depositato, ovvero al Regolamento vigente, allegando una dichiarazione di un tecnico abilitato attestante la regolarità e la conformità dell'impianto fognante medesimo.
- 2) Ai sensi dell'art. 124 comma 8 del D.Lgs. 152/2006 la presente autorizzazione allo scarico delle acque reflue è valida per **quattro anni** dalla data del rilascio; l'efficacia dell'autorizzazione medesima è subordinata alla realizzazione dell'impianto fognante interno.

COMUNE DI LATINA

AREA AMBIENTE E TERRITORIO Servizio Ambiente

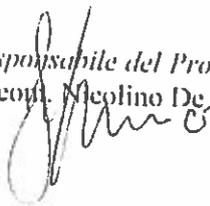
3) Avverte la Ditta che:

- l'inosservanza delle prescrizioni impartite con il presente provvedimento, comporta l'applicazione delle sanzioni amministrative previste dall'art. 133 del D.Lgs 152/2006;
- il presente provvedimento, si intende, per sua natura, concesso sulla base delle dichiarazioni dell'interessato, con particolare riferimento al cui espresso divieto di ogni modificazione in aumento dell'entità qualitativa e quantitativa dello scarico autorizzato;
- per tutto quanto non previsto nella presente autorizzazione e negli atti richiamati, troveranno applicazione le norme generali, regionale e comunali vigenti, in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- il Comune di riserva di disporre in qualsiasi momento ispezioni dell'impianto interno di fognatura, ed eventuale revoca della presente autorizzazione per violazione delle norme vigenti e delle prescrizioni fatte, secondo le procedure previste e stabilite dall'art. 51 del D. Lgs. 152/2006;
- la domanda di rinnovo della presente autorizzazione deve essere presentata un anno prima della scadenza stabilita, giusta art. 124 - comma 8 - del D.Lgs. 152/2006.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale innanzi al competente Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio - Sezione di Latina, entro 60 giorni dalla data di ricevimento del presente provvedimento, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni.

La presente autorizzazione viene trasmessa all'interessato, al Settore Urbanistica e alla ASL Latina.

Il Responsabile del Procedimento
(Geom. Nicolino De Monaco)



IL DIRIGENTE

Massa Grazia De Simone



SCHEDA INFORMATIVA GENERALE

Autorizzazione alle emissioni in atmosfera
di cui alla parte quinta del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.

AUTORIZZAZIONE DI CARATTERE GENERALE

(Art. 272 comma 2 del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.)

Richiedente	MORBIDELLI IDA		
codice fiscale	MRBDIA66P46E472T	nato il	19.02.2016
nel comune (o stato straniero) di	LATINA		
denominazione ditta:	LA BOTTEGA DEL FALEGNAME 93 SRLS		
	Partita IVA	02814450596	

Ubicazione insediamento:

Via	TRAVERSA DI VIA CARRARA KM 9,290 (LATINA SCALO)			n.	
Comune	LATINA		()	CAP	04100
Riferimenti catastali	Fg.	92	Particella/a	297-299-301	
Coordinate U.T.M.	41°30'41.11"N 12° 56' 37.33"E		Note		

Tipo di attività svolta e/o produzione specifica:

a) "produzione di mobili, oggetti, imballaggi, prodotti semifiniti in materiale a base di legno con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiore a 2000 Kg"
b) "verniciatura, laccatura, doratura di mobili ed altri oggetti in legno con consumo massimo teorico di solvente non superiore a 50 kg/giorno"

Classificazione ISTAT:	31.09.1
------------------------	---------

N. addetti:	3
-------------	---

Attività per la quale si chiede l'adesione all'autorizzazione di carattere generale:
(vedi elenco delle attività in deroga, ai sensi dell'art. 272 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., di cui alla parte II dell'allegato IV, alla parte quinta)

attività	lettera	e	di cui alla parte II dell'allegato IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., parte quinta
Descrizione sintetica:			"produzione di mobili, oggetti, imballaggi, prodotti semifiniti in materiale a base di legno con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiore a 2000 Kg"
attività	lettera	f	di cui alla parte II dell'allegato IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., parte quinta
Descrizione sintetica:			verniciatura, laccatura, doratura di mobili ed altri oggetti in legno con consumo massimo teorico di solvente non superiore a 50 kg/giorno

per (barrare la voce che interessa):

<input checked="" type="checkbox"/>	Costruzione nuovo impianto ⁽¹⁾ nel Comune di	LATINA			
	Via	TRAVERSA DI VIA CARRARA KM 9,290	n.		CAP 04100

<input type="checkbox"/>	Modifica impianto ⁽¹⁾ nel Comune di				
	Via		n.		CAP
	Note:				

<input type="checkbox"/>	Trasferimento impianto ⁽¹⁾ dal Comune di				
	Via		n.		CAP
	al Comune di				
	Via		n.		CAP
	Note:				

(1) Allegare la documentazione di cui alla Delibera di Giunta Regionale del Lazio n. 776 del 24/08/2008.

Dichiarazione:

Il sottoscritto dichiara, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 dello stesso decreto in caso di dichiarazioni false o mendaci:

- di comunicare preventivamente al SUAP competente per territorio, alla Provincia di Latina e all'ARPA Lazio, almeno 15 (quindici) giorni prima, la data effettiva di messa in esercizio degli impianti;
- di rispettare e a sottostare a tutto quanto prescritto e sottoscritto nell'allegato 2 e nell'allegato 3 della D.G.R. del Lazio n. 776 del 24 ottobre 2008, corrispondente all'autorizzazione di carattere generale per la quale si richiede l'adesione;
- di acquisire, preventivamente all'installazione dell'impianto o all'avvio dell'attività, ogni altra legittimazione necessaria all'insediamento ed all'esercizio dell'attività;
- di comunicare tempestivamente, al SUAP competente per territorio, alla Provincia di Latina e all'ARPA Lazio, eventuali variazioni della ragione sociale e della sede legale della ditta, della cessione d'azienda, della disattivazione dell'impianto o della cessazione dell'attività.

N.B. - Allegare copia fotostatica del documento di riconoscimento in corso di validità, del legale rappresentante.

Data

Firma

La Bottega del Falegname 93 S.r.l.s.
trav. Via Carrara, Km. 9,290
040130 Latina (Stab. LT)
Part. IVA: 02814450595

ALLEGATO 2

PRESCRIZIONI PER AVVALERSI DELL'AUTORIZZAZIONE GENERALE

I gestori degli impianti e delle attività elencate alla parte II dell'allegato IV alla parte V del d.lgs. 152/2006 che intendono avvalersi dell'autorizzazione generale di cui al presente atto, ai sensi dell'articolo 272, comma 2, sono tenute all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- 1) I gestori degli impianti/attività dovranno operare nel pieno rispetto delle soglie di produzione o di consumo di cui all'allegato IV parte II alla parte V del D.Lgs 152/06. Le soglie indicate si intendono riferite all'insieme delle attività esercitate nello stesso luogo mediante anche uno o più impianti o macchinari o sistemi non fissi o operazioni manuali. In caso di superamento di tali soglie o di impossibilità di adempiere alle prescrizioni stabilite dalla presente autorizzazione generale, dovrà essere preventivamente presentata domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006;
- 2) I gestori degli impianti/attività nuovi/modificati/trasferiti, trascorsi 45 giorni dal rilascio dell'autorizzazione hanno 60 giorni di tempo per effettuare la messa in esercizio dell'impianto. La data di messa in esercizio dell'impianto deve essere comunicata dal gestore dell'impianto c/o dell'attività per iscritto, con almeno 15 giorni di anticipo, alla Provincia, alla sezione Provinciale di ARPA Lazio e al Sindaco del Comune.
Il termine ultimo per la messa a regime dell'impianto è stabilito in 30 giorni a partire dalla data della messa in esercizio. La data di messa a regime dell'impianto dovrà essere comunicata alla Provincia, alla Sezione Provinciale di ARPA Lazio ed al Sindaco del Comune interessato con un anticipo di almeno 10 giorni.
- 3) Il gestore dell'impianto deve effettuare il rilevamento delle emissioni, almeno due volte, in giorni non consecutivi, nell'arco dei primi dieci giorni di marcia controllata dell'impianto a regime, per la determinazione di tutti i parametri indicati nella autorizzazione e deve, con almeno 10 giorni di anticipo, comunicare, alla Provincia e alla Sezione Provinciale di ARPA Lazio la data in cui saranno effettuati i prelievi. I risultati del rilevamento effettuato devono poi essere trasmessi alla Provincia ed alla Sezione Provinciale di ARPA Lazio.
- 4) Nelle more dell'emanazione del decreto previsto dall'articolo 271 comma 17 del Decreto Legislativo 03/04/2006 n° 152, i metodi di campionamento e analisi delle emissioni dovranno essere quelli delle pertinenti ed aggiornate norme tecniche CEN come recepite dalle norme UNI-EN o, ove queste non siano disponibili, dovranno essere quelli delle pertinenti ed aggiornate norme tecniche ISO oppure, ove anche queste ultime non siano disponibili, dovranno essere quelli di cui alle pertinenti ed aggiornate norme tecniche nazionali o internazionali.
- 5) I gestori delle attività devono adottare un apposito registro, con pagine numerate e firmate dagli stessi, in cui devono essere annotati:
 - i consumi giornalieri di materie prime ed ausiliarie dalle quali si originano le emissioni inquinanti;
 - le operazioni di manutenzione, ordinaria e straordinaria, del sistema di depurazione delle emissioni, guasti, malfunzionamenti ed interruzione dell'impianto produttivo.Tale registro dovrà essere compilato tempestivamente, riportando tutti i dati necessari a verificare il corretto svolgimento delle manutenzioni ed i camini cui fanno riferimento i sistemi di abbattimento interessati alla manutenzione.
- 6) Per tutte le attività sono prescritti campionamenti analitici con periodicità annuale decorrente dalla data del rilascio dell'autorizzazione. Deve essere effettuato il controllo analitico delle emissioni di tutti i parametri indicati nella domanda di adesione all'autorizzazione generale. Il primo controllo delle emissioni deve essere trasmesso alla Provincia, i successivi controlli annuali devono essere allegati al Registro dei consumi e delle operazioni di manutenzione e rese disponibili agli organismi preposti al controllo, unitamente alla documentazione trasmessa alla Provincia per ottenere l'autorizzazione in via generale.

- 7) Il gestore deve conservare per almeno due anni copia delle fatture di acquisto delle materie prime ed ausiliarie utilizzate, mettere a disposizione le schede tecniche e di sicurezza dei prodotti utilizzati dalle quali poter ricavare la tipologia e la concentrazione dei solventi.
- 8) Le emissioni delle sostanze inquinanti relative a tutti i punti di emissione dell'impianto o dell'attività devono essere conformi ai limiti indicati nella scheda tecnica relativa all'attività oggetto della domanda di autorizzazione generale e nell'allegato I alla parte V del D.Lgs. 152/2006. I valori di emissione espressi in flusso di massa si riferiscono ad un'ora di funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose.
- 9) La presenza in eventuali controlli di sostanze di cui non era stata prevista la presenza nella comunicazione di adesione alla presente autorizzazione generale sarà ritenuta una modifica sostanziale adottata senza la prescritta autorizzazione.
- 10) L'autorizzazione generale non può essere rilasciata in caso di emissione di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla parte II dell'allegato I alla parte V del d.lgs. 152/2006, nel caso in cui siano utilizzate nell'impianto e/o nell'attività le sostanze o i preparati classificati dal d.lgs. 3/02/1997 n. 52, come cancerogeni, mutageni o tossici per la riproduzione, a causa del loro tenore di COV, e ai quali sono state assegnate etichette con le frasi di rischio R 45, R 46, R 49, R 60 ed R 61 e nel caso in cui nell'impianto e/o nell'attività si siano superate le soglie di consumo di solventi previste alla parte II dell'allegato III alla parte V del d.lgs. 152/2006.
- 11) Qualora ad uno stesso camino afferiscano, in momenti diversi, le emissioni provenienti da più fasi lavorative, le analisi dovranno essere rappresentative di ciascuna fase.
- 12) Qualora le emissioni provenienti da un'unica fase lavorativa vengano convogliate a più camini, la valutazione dei flussi di massa dovrà essere effettuata considerando complessivamente la somma dei contributi delle emissioni di ciascun camino.
- 13) I flussi di massa espressi nella tabella riassuntiva dei punti di emissione dell'impianto si intendono complessivi per ogni singola attività/impianto, nel caso in cui siano presenti più camini appartenenti alla stessa attività/impianto dovranno essere computati sia i flussi di massa per singolo camino sia il flusso di massa complessivo.
- 14) I punti di emissione autorizzati indicati nella tabella riassuntiva dei punti di emissioni dell'impianto, e nello stabilimento dovranno essere chiaramente identificati mediante apposizione di idonee segnalazioni.
- 15) Le emissioni devono essere captate nel punto più prossimo ove si generano, al fine di ottenere flussi gassosi caratterizzati da un'elevata concentrazione ed agevolare quindi l'abbattimento delle sostanze inquinanti presenti.
- 16) Nel caso che l'attività comporti la produzione, manipolazione, trasporto immagazzinamento, carico e scarico di sostanze polverulente dovrà essere rispettato quanto stabilito dall'allegato V alla parte quinta del D.Lg. 152/06.
- 17) L'ubicazione e la quota di tutte le emissioni devono essere conformi a quanto contenuto nei regolamenti comunali e/o alle prescrizioni impartite dalle autorità territorialmente competenti in materia di igiene e sanità pubblica. Le emissioni degli impianti di combustione industriali devono attenersi alle eventuali prescrizioni fissate nei piani e programmi adottati ai sensi degli articoli 8 e 9 del d.lgs. 351/99. In linea generale le bocche dei camini devono risultare più alte di almeno un metro rispetto al colmo dei tetti, ai parapetti ed a qualunque altro ostacolo o struttura distante meno di 10 metri. Le bocche dei camini situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitati devono essere a quota non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta, diminuita di 1 metro per ogni metro di distanza orizzontale eccedente i 10 metri.
- 18) L'impresa è tenuta ad eseguire le opere eventualmente necessarie per consentire gli accessi e le ispezioni ai fini dell'esercizio del controllo sulle emissioni da parte degli organi competenti. I camini per lo scarico in atmosfera devono essere provvisti di idonee prese per la misura ed il campionamento degli effluenti e devono essere posizionate in accordo con quanto indicato dalle vigenti norme UNI. Per quanto riguarda l'accessibilità alle prese di misura, la piattaforma di lavoro deve essere conforme a quanto indicato dalle vigenti norme UNI. Devono inoltre essere garantite le norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione degli infortuni ed igiene e sicurezza dei luoghi di lavoro.

- 19) Ai sensi del comma 14 dell'art. 271 del D.Lgs. 152/2006, se si verifica un guasto tale da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, l'autorità competente deve essere informata entro le otto ore successive mentre il gestore deve procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile. Qualunque anomalia di funzionamento o interruzione di esercizio di sistemi di abbattimento, tali da non garantire il rispetto dei suddetti valori, comporta la sospensione delle relative lavorazioni per il tempo necessario alla rimessa in efficienza dei sistemi stessi.
- 20) Nello svolgimento dell'attività, il gestore dovrà adottare tutte le misure necessarie per il contenimento delle emissioni diffuse e non, per la tutela della qualità dell'aria, nonché tutte le misure atte ad evitare molestie olfattive, in linea con le migliori tecnologie disponibili.
- 21) La presente autorizzazione generale ai sensi dell'articolo 272 comma 3; ha validità di 15 anni. In tutti i casi di rinnovo l'esercizio dell'impianto o dell'attività potrà continuare se il gestore, entro 60 (sessanta) giorni dall'adozione della nuova autorizzazione "generale", presenta una domanda di adesione corredata, ove necessario, da un progetto di adeguamento e se l'autorità competente non ne nega l'adesione.
- 22) Tutti gli impianti di combustione presenti nello stabilimento e tutti i combustibili ivi utilizzati devono essere conformi a quanto previsto dal Titolo III° e dall'allegato X alla parte V del D.Lgs. 152/2006 o a quanto previsto dalle prescrizioni indicate nei piani e programmi adottati ai sensi degli articoli 8 e 9 del d.lgs. 351/99.
- 23) Il gestore dell'impianto o dell'attività è tenuto a presentare alla Provincia, alla Sezione Provinciale dell'ARPA ed al Comune competenti per territorio, in caso di variazione di ragione sociale, legale rappresentante, responsabile di stabilimento, modifica e trasferimento nuova domanda di adesione all'autorizzazione in via generale, riconsegnando alla Provincia il precedente atto autorizzativo. In caso di variazione di sede legale il gestore dell'impianto o dell'attività è tenuto ad effettuare comunicazione per iscritto alla Provincia, alla Sezione Provinciale dell'ARPA ed al Comune competenti per territorio tale variazione.
- 24) In caso di cessazione dell'attività degli impianti autorizzati il gestore dovrà riconsegnare alla Provincia l'autorizzazione e dovrà comunicare per iscritto alla Provincia, alla Sezione Provinciale dell'ARPA ed al Comune competenti per territorio la data prevista per l'eventuale smantellamento degli stessi, secondo le modalità previste dalla Legge.

Il gestore dichiara di aver letto e di aver dato la propria adesione alle prescrizioni sopraelencate.

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

(timbro e firma)

La Bottega del Falegname 93 S.r.l. s
trav. Via Carrara, Km. 9,290
04015 Lattina Scalo (LT)
P.IVA: 02814450995

RELAZIONE TECNICA DEL CICLO LAVORATIVO GENERANTE EMISSIONI IN
ATMOSFERA

LA BOTTEGA DEL FALEGNAME 93 SRLS
VIA CARRARA KM 9,290 04010 LATINA SCALO

“produzione di mobili,oggetti,imballaggi,prodotti semifiniti in materiale a base di legno con
utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiore a 2000 Kg”
“verniciatura, laccatura ,doratura di mobili ed altri oggetti in legno con consumo massimo di
solvente non superiore a 15 T/anno”

1a. Fasi della lavorazione produzione mobili ed altri oggetti di legno:

nell'attività di produzione e verniciatura di mobili si possono individuare le seguenti fasi lavorative:

1. stagionatura del legno
2. Lavorazioni meccaniche in genere
(tranciatura,macinazione,troncatura,segatura,piallaggio,ecc)
3. carteggia tura e levigatura
4. applicazione di colle e/o adesivi
5. applicazione di prodotti impregnanti
6. essiccazione di colle ed impregnanti
7. sistema di aspirazione filtrante polveri provenienti da utilizzo di macchine utensili

1b. Fasi della verniciatura mobili ed altri oggetti di legno

- 1.miscelazione e preparazione vernici
- 2.applicazione, appassimento, essiccazione dei prodotti vernicianti

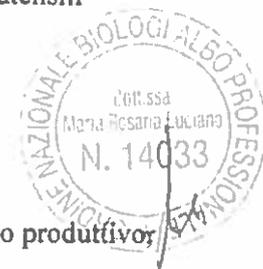
1.1 Punti che generano emissioni in atmosfera

Le emissioni prodotte differenziate in funzione della tipologia del lavoro e del ciclo produttivo
sono:

1. forno cabina di verniciatura ed essiccazione
costituita da una struttura metallica in cui avviene oltre all'applicazione di colle ed impregnati la
verniciatura e l'essiccazione dei manufatti di legno ,munita impianto di abbattimento a carboni
attivi e di filtri in poliestere,l'emissione è convogliata in un punto di emissione E1.
2. per ciascun posto di lavoro vi sono punti di aspirazione polveri dall'ambiente ,che
confluiscono all'interno di n. 3 sacchi di raccolta di diametro 0,6 m, contenuti in un
ambiente dal quale fuoriesce il camino la cui emissione è indicata con E2
3. Un bruciatore a gasolio ,annesso a forno cabina di verniciatura ed essiccazione, l'emissione
è convogliata in un punto di emissione E3 (non rientrante alla parte V del D.lgs 152/06)

le emissioni provenienti da queste fasi sono convogliate in specifici punti di emissione
contraddistinti con numero progressivo come indicato in tabella :

numerazione punti di emissione	Tipologia di impianto	Fase
E1	Forno cabina di verniciatura	Verniciatura ed essiccazione manufatti in legno
E2	Impianto di aspirazione polveri	Abbattimento polveri provenienti dalla lavorazione,con le



		macchine utensili
E3	Bruciatore a gasolio	Riscaldamento cabina di verniciatura

2. Tipologie del prodotto

Nella impresa vengono impiegati i seguenti prodotti:

- Legno vergine
- Materiali compositi (compensato)
- Vernici (fondi e finiture)
- diluenti
- catalizzatori
- incollanti vinilici (nella fase di falegnameria)

3. Sostanze inquinanti

Nell'attività di falegnameria si originano le seguenti sostanze inquinanti

- Polveri

Nell'attività di verniciatura dei manufatti si originano le seguenti sostanze inquinanti

- Polveri
- COV



4. TECNOLOGIE ADOTTATE SCHEDA N. 6

“produzione di mobili, oggetti, imballaggi, prodotti semifiniti in materiale a base di legno con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiore a 2000 Kg”

4.1

a) risulta un utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiore a 2000 Kg

4.2

L'aria contenente il polverino derivante dalle fasi di carteggiatura e levigatura viene emessa in atmosfera dopo passaggio in depolveratore a secco a sistema filtrante

4.3

Le fasi di applicazione, appassimento ed essiccazione dei prodotti vernicianti a base acquosa o ad alto residuo secco, sono svolte in cabina dotata di idonei sistemi per la captazione ed abbattimento degli effluenti

4.4

L'applicazione di colle o adesivi non è a spruzzo e viene effettuata in cabina dotata di idonei sistemi di per la captazione ed abbattimento degli effluenti

4.5/ 4.6. Nelle fasi di incollaggio, non si supera un consumo giornaliero di colle e/o mastici di 10Kg/g.

4.7

L'utilizzo del quantitativo annuo di solvente nell'incollaggio è inferiore a 5 tonnellate in quanto si utilizzano colle viniliche.

4.8

L'applicazione di impregnanti (finitura trasparente) e avviene in cabina dotata di idonei sistemi per la captazione ed abbattimento degli effluenti

4.9

L'essiccazione degli stessi avviene in cabina dotata di idonei sistemi per la captazione ed abbattimento degli effluenti a carbone attivo.

Gli effluenti derivanti dalle fasi di lavorazione che danno luogo ad emissioni in atmosfera sono avviati a sistema di abbattimento in particolare gli effluenti derivanti dalle fasi di applicazione,

appassimento ed essiccazione dei prodotti impregnanti sono avviati ad un sistema di abbattimento costituito da uno stadio di prefiltraggio a secco, per il trattamento del particolato, seguito da uno stadio di adsorbimento dei solventi, con filtro avente una carica di carbone attivo correttamente dimensionato in termini di spessore e velocità di attraversamento

4.10 Gli impregnanti utilizzati non superano il quantitativo di solventi di 25 tonnellate l'anno.

4.11 Gli effluenti derivanti dalle fasi di lavorazione che danno luogo ad emissioni in atmosfera sono avviati a sistema di abbattimento corrispondente alle migliori tecnologie disponibili.

Sostanza inquinante	Limiti di emissione (mg/Nm ³)	Tipologia di abbattimento
Polveri totali	20	Depolveratore a secco a mezzo filtrante

SISTEMI DI ABBATTIMENTO NELLA FASE FALEGNAMERIA

Il sistema è costituito da

- canalizzazione centrale del diametro di mm 400 e derivazioni per ciascun posto di lavoro delle macchine, dove vengono realizzati punti di aspirazione a mezzo di calate in lamiera di acciaio e tratto terminale in materiale plastico del diametro di mm 150 .
- la canalizzazione passerà attraverso n. 36 manichette filtranti di cotone e confluirà all'interno di 3 sacchi di raccolta delle parti solide emesse, posizionate in un locale provvisto di convogliamento in punto di emissione.
- gruppo di aspirazione e mandata verso i 3 sacchi ,costituito da un elettroventilatore con portata max di 5200 Nm³/h azionato da un motore elettrico della potenza di 4,0 KW.

4.TECNOLOGIE ADOTTATE SCHEDA N. 7

"verniciatura, laccatura ,doratura di mobili ed altri oggetti in legno con consumo massimo di solvente non superiore a 15 T/anno"

4.1

Risulta un utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso giornaliero massimo complessivo non superiore a 30 Kg/giorno ,nonché di colle e mastici per un quantitativo inferiore a 10 kg al giorno, riferito all'intero stabilimento

4.2

Le fasi di applicazione ,appassimento ed essiccazione dei prodotti vernicianti a base acquosa o ad alto residuo secco , sono svolte in cabina dotata di idonei sistemi per la captazione ed abbattimento degli effluenti

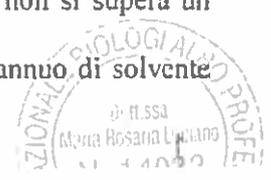
4.3

La verniciatura non avviene a polvere.

4.4 l'applicazione di colle o adesivi non è a spruzzo. Nelle fasi di incollaggio, non si supera un consumo giornaliero di colle e/o mastici di 10Kg.

4.5 per la verniciatura di superfici in legno vi è un utilizzo di un quantitativo annuo di solvente inferiore a 15 tonnellate e nell'incollaggio,

Bottega del falegname 93 S.r.l.s.



4.6

Nelle fasi di incollaggio, non si supera un consumo giornaliero di colle e/o mastici di 10Kg/g. Inoltre il quantitativo annuo di solvente nell'incollaggio è inferiore a 5 tonnellate

4.7

Gli effluenti derivanti dalle fasi di lavorazione che danno luogo ad emissioni in atmosfera, sono avviati a sistema di abbattimento di seguito elencati

Sostanza inquinante	Limiti di emissione (mg/Nm3)	Tipologia di abbattimento
Polveri totali	3 (fase di verniciatura)	Depolveratore a secco a mezzo filtrante
COV (espresse come carbonio organico totale)	50(fase di essiccamento)	Abbattitore a carboni attivo

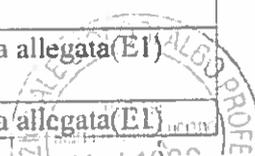
SISTEMA DI ABBATTIMENTO NELLA FASE VERNICIATURA (CABINA DI VERNICIATURA)

Il sistema è costituito da tre stadi di filtraggio:

- **Il primo stadio**, situato nella zona frontale della cabina, costituito da n. 3 telai smontabili in lamiera zincata pressopiegata, sui quali è montato un filtro in cartone pieghettato attraverso la quale i vapori inquinanti vengono aspirati, (n. 3 telai superficie frontale 4,45 m²). Potere di accumulo Kg x mq =15, efficienza di filtrazione ASHRAE 52-76 del 95-98 %
- **Il secondo stadio filtrante**, è costituito da n. 6 celle filtranti, a media efficienza con media filtrazione disposte ad onda per aumentare la superficie di impatto. Sono situati superiormente alla parete di filtraggio frontale, ed abbattano le particelle più fini contenute nell'aria processata. Ciascuna ha dimensioni di mm 935x465x98 ed una superficie frontale complessiva di 2,34 mq.
- **IL terzo stadio filtrante** è costituito da n. 9 filtri a tasche rigide ad alta efficienza, con media filtrante realizzata in carta di fibra di vetro, ininfiammabile ed idrofuga, disposta in piccole pieghe. Ciascuna ha dimensioni di mm 595x595x290 ed una superficie frontale complessiva di 1.05 mq
- **Il quarto stadio filtrante** è costituito da n. 18 cartucce cilindriche filtranti a carboni attivi (Kg 203), installate nella parte alta della cabina, raggiungibili attraverso i pannelli frontali superiori. Questa tipologia di filtri, si basa sulla capacità che hanno i carboni attivi di trattenere prima (adsorbimento) altre sostanze e rilasciarle, poi, in particolari condizioni. All'interno delle stesse cartucce sono contenute delle maniche filtranti necessarie per l'abbattimento delle polveri;
- **sezione ventilante** costituita da una struttura metallica in cui sono alloggiati: un ventilatore centrifugo a doppia aspirazione azionato da motore elettrico con potenza di 5,5 KW, con portata massima di 9000 m³/h.

Il sistema di abbattimento a servizio del forno di verniciatura ha le seguenti caratteristiche:

Portata dell'impianto	Verniciatura 9000 m ³ /h	Dimensioni sistemi filtranti
Tipologia e numero I° stadio filtrante	n. 3 filtri a soffietto	Vedi scheda allegata (E1)
Tipologia e numero II° stadio filtrante	n.6 filtri a pannelli	Vedi scheda allegata(E1)
Tipologia e numero III° stadio filtrante	n. 9 filtri a tasca	Vedi scheda allegata(E1)
Tipologia e numero IV° stadio	n. 18 cartucce a carbone attivo	Vedi scheda allegata(E1)



filtrante		
-----------	--	--

4.8

ogni carica di carbone attivo viene sostituita con idonea frequenza in funzione del tipo di carbone e del tipo di solventi presenti nei prodotti vernicianti utilizzati , tenendo conto della capacità di adsorbimento del carbone attivo impiegato.

Al fine di evitare il desorbimento dei carboni attivi, durante la fase di essiccazione la temperatura di esercizio del forno non supera i 45°C

Essendo la capacità di adsorbimento del carbone attivo del 45% (100 Kg vengono saturati da 45 Kg di solventi), i 203 kg di carbone attivo contenuti nel depuratore sono saturati da 90 kg di solventi contenuti in 175 kg di prodotti vernicianti

Poiché si presume un consumo annuo di 100 Kg di prodotti vernicianti avremo una sostituzione dei carboni attivi dopo circa 24 mesi di utilizzo. Per le polveri la sostituzione dei filtri avverrà ogni 200 Kg di prodotto applicato o comunque quando il sistema risulta non conforme alla situazione originaria (deformazione, taglio, ecc)

- qualunque anomalia di funzionamento o di interruzione di esercizio dei sistemi di abbattimento, tali da non garantire il rispetto dei suddetti valori, comporta la sospensione delle relative lavorazioni per il tempo necessario alla rimessa in efficienza dei sistemi stessi.

	Filtro a tessuto 1° stadio	Filtro a carbone attivo 2° stadio Kg 203
Controllo	30 giorni	30 giorni
Sostituzione	6 mesi	24 mesi

4.9

Per le operazioni di verniciatura in cabina non sono previsti valori limite all'emissione di COV per cui si prevedono modalità costruttive ,caratteristiche tecnologiche, tipologia dei prodotti utilizzati e sistemi di sicurezza corrispondenti.

Materie prime utilizzate

Tipologia di materia prima e ausiliaria impiegata nel ciclo tecnologico	Quantità annua di materia prima utilizzata (t/anno)	Quantità massima di materia prima usata al giorno (Kg/g)	% COV Contenuti nelle varie tipologie di materie prime e/o fasi lavorative	Consumo COV Quantità solventi usati (Kg/g)	Consumo COV Quantità solventi usati (t/anno)	Classe di appartenenza Allegato I parte II (tab. D del D.Lgs 152/2006 parte V)
Vernici (finitura)	0,088	0,4	32	0,13	0,029	IV/V
Fondo	0,088	0,4	64	0,25	0,056	IV/V
Catalizzatore	0,044	0,2	68	0,14	0,031	IV/V
Diluyente	0,022	0,05	97	0,05	0,011	V
TOTALE		1,05		0,57	0,13	

SCHEMA RIASSUNTIVO IMPIANTO DI VERNICIATURA (E1)

Punto di emissione n.	Altezza punto di emissione dal tetto (m)	Durata delle emissioni h/giorno	Durata delle emissioni h/mese	Durata delle emissioni h/anno	provenienza	Tipo di inquinante	Concentrazione dell'inquinante in emissione Mg/Nm3	Portata Nm3/h	Diametro condotto a m	Tipo di impianto di abbattimento
1	9,0	1	20	220	Forno verniciatura fase verniciatura	polveri	<3,0	9000	0,36	F.T + C.A.
					Fase essiccaamento	COV	<50	4500		F.T + C.A.

SCHEMA RIASSUNTIVO DEL SISTEMA DI ASPIRAZIONE POLVERI DALL'AMBIENTE (E2)

Punto di emissione n.	Altezza punto di emissione dal tetto (m)	Durata delle emissioni h/giorno	Durata delle emissioni h/mese	Durata delle emissioni h/anno	provenienza	Tipo di inquinante	Concentrazione dell'inquinante in emissione Mg/Nm3	Portata Nm3/h	Diametro condotto a m	Tipo di impianto di abbattimento
2	9,0	2	40	440	Aspirazione macchine utensili	polveri	<20	5200	0,60	Filtrazione a secco

SCHEMA RIASSUNTIVO IMPIANTO TERMICO impianto di cui all'art 269 c.14 Dlgs 152/06 (E3)

Punto di emissione n.	Tipo di combustibile	Potenza termica (KW)	Diametro del camino m	Altezza dal piano di campagna m	Uso del generatore
3	gasolio	78	0,25	8	generazione aria calda



ANALISI QUANTITATIVA TEORICA DELLE CONCENTRAZIONI IN USCITA IN ATMOSFERA

DALLA CABINA DI VERNICIATURA

In relazione allo specifico ciclo lavorativo gli inquinanti che sviluppano sono :solventi e polveri.
Riguardo il quantitativo di solvente emesso in atmosfera dei 1,000 Kg di prodotti utilizzati la quantità di COV presente è di circa 0,520 Kg ,di questa quantità la maggior parte resta impregnata nel manufatto (circa l'80% = 0,416 Kg), della parte rimanente (0,104 Kg) una percentuale di circa 3% (0,03 Kg) si rilascia all'interno delle condotte di uscita mentre la restante parte viene adsorbita in misura dell'80% dal carbone attivo (0,08 Kg) Pertanto dei 0,104 Kg di solventi , 0,08 Kg verranno trattenuti dai carboni attivi e 0,024 Kg andranno in atmosfera. Considerando una portata di 9000 Nm³/h la concentrazione in uscita sarà $24 \times 1000 : 9.000 = 2,7 \text{ mg/Nmc}$ ($\ll 50 \text{ mg/Nmc}$)
Anche per le polveri vengono rispettati i limiti previsti dalla norma. La quantità di polveri che si immette in atmosfera a seguito dell'attraversamento dei sistemi di abbattimento è inferiore ai limiti previsti dalla norma ($\ll 3 \text{ mg/m}^3$) come previsto in impianti analoghi.

DALL'ASPIRAZIONE DELLE POLVERI AMBIENTALI

Per la determinazione dell'efficacia dell'impianto, verrà utilizzata la metodica basata sui consumi medi di materie prime e sulla durata delle operazioni di lavoro
I consumi medi di legname in condizioni favorevoli di attività , pari a 600 Kg al giorno pari a circa 150 Kg /h di effettivo funzionamento delle macchine. Prevedendo una emissione polverulenta , costituita per oltre l'80% di particelle solide(trucioli) valutabile attorno allo 0,2% del peso del materiale lavorato, giungono ai sistemi filtranti, con un flusso dell'aria di 5200 Nm³/ h , circa 300 g /h di particelle solide che . abbattute per circa il 90% dal sistema filtrante , danno luogo ad immissione in atmosfera di $30 \times 1000 : 5200 = 5,8 \text{ mg/Nmc}$ ($\ll 20 \text{ mg/Nmc}$)

Latina 04.07.2015

Il legale rappresentante

Il tecnico



La Bottega del Falegname 97/S.r.l.s.
Via Carrara, Km. 9,290
Cassina Scalo (LT)
0713/244512

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

- A) Compilare lo schema sotto riportato indicando il tipo di materie prime che si intendono utilizzare Produzione di mastici, pitture, cere, inchiostri ed affini mediamente al giorno ed all'anno, e la quantità di solventi usati all'anno.

Tipologia di materia prima e ausiliaria impiegata nel ciclo tecnologico	Quantità annua di materia prima utilizzata (t/anno)	Quantità massima di materia prima usate al giorno (Kg/g)	% COV contenuti nelle varie tipologie di materie prime e/o fasi lavorative	COV Recuperati (t/anno)	Consumo COV <i>Quantità solventi usati al netto dei recuperati (t/anno)</i>	*Classe di appartenenza Allegato I Parte II, (tab. C per i CIV e tab. D per i COV) del D.Lgs 152/2006 Parte V
Vernici (finitura)	0,088	0,4	32		0,029	IV/V
Fondo	0,088	0,4	64		0,056	IV/V
Catalizzatori	0,044	0,2	68		0,031	IV/V
Diluente	0,022	0,05	97		0,011	V
TOTALE					0,13	

* Relativamente a tutte le sostanze inorganiche volatili e a quelle organiche volatili indicarne la tipologia e la corrispondente classe di appartenenza

- B) Relazione tecnica (datata, firmata e timbrata da un tecnico abilitato e controfirmata dal gestore) contenente: un calcolo teorico delle emissioni o un'analisi delle sostanze inquinanti effettuata su un impianto similare; le caratteristiche dell'impianto e del sistema di abbattimento adottato a servizio di ciascun punto di emissione; gli eventuali generatori di calore inseriti nel ciclo produttivo, gli impianti termici ad uso civile funzionanti esclusivamente a metano, GPL o gasolio che non sono sottoposti ad autorizzazione. Comunicare per questi ultimi all'autorità competente, in via preventiva, la data di messa in esercizio dell'impianto o di avvio dell'attività ai sensi dell'art. 269, comma 15 del D.Lgs. 152 del 03/04/2006, fermo restando che le potenzialità siano contenute entro quelle previste dall'art. 269, comma 14 del suddetto decreto.

La Bottega del Falegname 93 S.r.l.s.
Via Carrara, Km. 9,990



C) Compilare lo schema sotto riportato indicando tutti i punti di emissione, le caratteristiche degli stessi, attribuendo ai medesimi un numero progressivo

IMPIANTO

Punto Emissione n.	Altezza punto emissione dal tetto (m)	Durata delle emissioni			Provenienza	Tipo di inquinante	Concentrazione dell'inquinante in emissione (mg/Nm ³) [2]	Portata (Nm ³ /h)	Diametro o lati (m), (mxm) D □ L □ [1]	Flusso di massa (kg/h)	Tipo di impianto di abbattimento (se presente)
		Ore/giorno	Ore/mese	Ore/anno							
1	9	1	20	220	Forno verniciatura fase verniciatura	polveri	<3,0	9000	0,36	0,018	F.T + C.A.
					Fase essiccamento	COV	<50	4500	0,36	0,005	F.T + C.A.
2	9,0	2	40	440	Aspirazione macchine utensili	polveri	<20	5200	0,60	0,052	Filtrazione a secco

[1] barrare la casella relativa al parametro misurato

[2] la concentrazione dell'inquinante deve rispettare i valori limite di emissione riportati nell'allegato I alla Parte V del D.Lgs 152/2006 relativi alla singola sostanza inquinante.

D) Indicare la potenzialità degli eventuali impianti termici, gruppi elettrogeni o di cogenerazione a servizio dell'impianto e il tipo di combustibile utilizzato

Punto Emissione n.	Tipo/i di combustibile/i di cui all'allegato X parte V D.Lgs 152/2006	Potenza termica nominale (Kw)	Diametro del camino	Altezza del camino dal piano campagna	Uso del generatore
3	GASOLIO	78	0,25	8	Generazione aria calda
Note:					

Data

IL TECNICO COMPETENTE



IL LEGALE RAPPRESENTANTE

La Bottega del Falegname 93 S.r.l.s.
trav. Via Carrara, Km. 9,290
04013 Lattina Scalo (LT)
Part. IVA: 02814450595

La Bottega del Falegname 93 S.r.l.s.
trav. Via Carrara, Km. 9,290

Amministrazione provinciale di : LATINA

LA BOTTEGA DEL
FALEGNAME 93 SRLS
VIA CARRARA KM
9,290 LATINA SCALO

IMPIANTO TERMICO

Punto di emissione n. 2 E2	Tipo di combustibile usato: - solido: - liquido: gasolio - gassoso:	Potenza di targa della camera di combustione 78 kW
Diametro del camino 0,30 m	Altezza del camino dal piano campagna 9 m	Uso del generatore Generatore di aria calda

Informazioni aggiuntive :
impianto di cui all'art .269, c. 14
D.L.152/06 lett.a

Data :30.06.2015

Firma legale rappresentante

La Bottega del Falegname 93 S.r.l.s.
trav. Via Carrara, Km. 9,290
04013 Latina Scalo (LT)
Part. IVA: 02814450595

La Bottega del Falegname 93 S.r.l.s.
trav. Via Carrara, Km. 9,290
04013 Latina Scalo (LT)
Part. IVA: 02814450595



AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LATINA

LA BOTTEGA DEL FALEGNAME 93 SRLS
VIA CARRARA KM 9,290 LATINA SCALO

FILTRO A TESSUTO

Punto di emissione n	Diametro del camino	Altezza del camino dal piano campagna
E1	0,60x0,40 (m)	9,00 (m)

Portata ventilatore di espulsione : 9000 (Nm³/h)

Tipo di tessuto filtrante : filtro aria del tipo a diaframma in carta crespata

Filtro a maniche	Filtro a pannello (Cartone pieghettato)
Diametro della manica (m) :	Larghezza del pannello (m):0,5 x0,5
Altezza della manica (m) :	Altezza del pannello (m) :0,05
Numero delle maniche :	Numero dei pannelli : 3
Metodo di pulizia delle maniche :	Metodo di pulizia delle tasche : sostituzione con Smaltimento secondo normativa

Informazioni aggiuntive : 1 stadio filtrante

Firma legale
La Bottega del Falegname 93 S.r.l.s.
 trav. Via Carrara, Km. 9,290
 01015 Latina Scalo (LT)
 Part. IVA: 03814450595

Data
30.06.2015



Amministrazione provinciale di :Latina

Azienda : LA BOTTEGA DEL FALEGNAME 93 SRLS
 VIA CARRARA KM 9,290 LATINA SCALO

IMPIANTO ADSORBIMENTO A CARBONE ATTIVO SENZA RIGENERAZIONE

Punto di emissione	Portata ventilatore espulsione	Diametro del camino	Altezza del camino dal piano campagna
E1	9000 (Nm ³ /h)	0,60x0,40 m.	9,00 m.

Quantità di carbone : 203 (kg)

Disposizione a pannelli	Disposizione a cartucce	Disposizione unica
N. pannelli :	N. cartucce :18	Larghezza letto (m) :
Superficie pannello (m ²) :	Diametro cartucce (m) :0,12	Lunghezza letto (m) :
Spessore pannello (m) :	Altezza cartucce (m) : 0,5	Diametro letto (m) :
	Spessore (m)0,05	Altezza letto (m):

Informazioni aggiuntive : IV stadio filtrante

Data : 30.06.2015

Firma legale rappresentante

Bottega del falegname 93 S.r.l.s.
 Via Carrara Km. 9,290
 Latina Scalo (LT)
 IVA: 02814450595



AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LATINA

LA BOTTEGA DEL FALEGNAME 93 SRLS
VIA CARRARA KM 9,290 LATINA SCALO

FILTRO A TESSUTO

Punto di emissione n.	Diametro del camino	Altezza del camino dal piano campagna
E1	0,60x0,40 (m)	9,00 (m)

Portata ventilatore di espulsione : 9000 (Nm³/h)

Tipo di tessuto filtrante : fibra acrilica termolegata

Filtro a maniche	Filtro a pannello (celle filtranti)
Diametro della manica (m) :	Larghezza del pannello (m) : 0,9 X 0,5
Altezza della manica (m) :	Altezza del pannello (m) : 0,09
Numero delle maniche :	Numero dei pannelli : 6
Metodo di pulizia delle maniche :	Metodo di pulizia delle tasche : sostituzione con Smaltimento secondo normativa

Informazioni aggiuntive : Il stadio filtrante

Firma legale
 La Bottega del Falegname 93 S.r.l.
 Via Carrara Km. 9,290
 00153 Latina Scalo (LT)
 Tel. 0281-4150595

Data
30.06.2015



AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LATINA

LA BOTTEGA DEL FALEGNAME 93 SRLS
VIA CARRARA KM 9,290 LATINA SCALO

FILTRO A TESSUTO

Punto di emissione n.	Diametro del camino	Altezza del camino dal piano campagna
E1	0,60x0,40 (m)	9,0 (m)

Portata ventilatore di espulsione : 9000 (Nm³/h)

Tipo di tessuto filtrante : carta in fibra di vetro

Filtro a maniche	Filtro a tasca
Diametro della manica (m) :	Larghezza lunghezza della tasca (m) : 0,60 x ,60
Altezza della manica (m) :	Altezza della tasca (m) : 0,30
Numero delle maniche	Numero delle tasche : 3
Metodo di pulizia delle maniche :	Metodo di pulizia delle tasche : sostituzione con smaltimento secondo normativa

Informazioni aggiuntive : III° stadio filtrante

Data : 30.06.2015

Firma legale
La Bottega del Falegname 93 S.r.l.s.
Via Carrara, Km. 9,290
Latina Scalo (LT)
0434/281448596



AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LATINA

LA BOTTEGA DEL FALEGNAME 93 SRLS
VIA CARRARA KM 9,290 LATINA SCALO

FILTRO A TESSUTO

Punto di emissione n.	Diametro del camino	Altezza del camino dal piano campagna
E2 Impianto aspirazione polveri	0,60 (m)	9,0 (m)

Portata ventilatore di espulsione : 5200 (Nm³/h)

Tipo di tessuto filtrante : fibra di cotone

Filtro a maniche

Diametro della manica (m) 0,2

Altezza della manica (m) 1,5

Numero delle maniche 36

Metodo di pulizia delle maniche : scuotimento tramite vibratore .le polveri vengono raccolte in n. 3 sacchi del diametro di 600 mm situati in un locale chiuso da cui fuoriesce l'emissione E2

Filtro a pannello

Larghezza del pannello (m) :

Altezza del pannello (m) :

Numero dei pannelli :

Metodo di pulizia delle tasche :

Informazioni aggiuntive :

Data :30.06.2015

Firma legale
Vicepresidente
Via Carrara Km. 9,290
Latina Scalo (LT)
07921450595





Provincia di Latina
Sellore Ecologia ed Ambiente
Ufficio tutela aria

MODELLO DI COMUNICAZIONE

ALLEGATO I

spazio riservato all'ufficio		
attivo	protocollo	La presente, viene assegnata per l'istruttoria a: Il dirigente data

All'Amministrazione Provinciale di LATINA ,
 VIA COSTA ,1

Al Sindaco del Comune di PRIVERNO

DICHIARAZIONE ATTIVITA' IN DEROGA

OGGETTO: D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 e s.m.i., Parte quinta, Allegato IV, alla parte I
 " Impianti ed attività di cui all'articolo 272, c. 1"

Nuovo
 Modificato
 Trascritto
 Volturato

La sottoscritta MORBIDELLI IDA nata a Latina (LT)
 il 05.09.1966 residente in LATINA via B. MARCELLO n 3 nella sua qualità di legale
 rappresentante titolare della società LA BOTTEGA DEL FALEGNAME 93 SRLS, con impianto
 c/o attività sita in LATINA (LT) via CARRARA KM 9,290 cap 04100
 telC.F/P.IVA 02814450595 ASL di Latina.

Preso atto delle limitazioni imposte dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
 Consapevole delle sanzioni previste dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
 Consapevole delle responsabilità penali in caso di false dichiarazioni, ai sensi dell'art. 76 del
 D.P.R. 28/12/2000. n. 445;

DICHIARA

che la propria attività di Carrozzeria limitatamente alla presenza di **-Impianti di combustione alimentati a metano o a GPL di potenza termica nominale inferiore a 3MW**

- rientra tra le attività, le cui emissioni sono scarsamente rilevanti ai fini dell'inquinamento atmosferico, ai sensi dell'articolo 272, comma 1, alla lettera dd della parte I, dell'Allegato IV alla parte quinta, del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- che nella propria attività non si utilizzano le sostanze o i preparati classificati dal decreto legislativo 3 febbraio 1997, n. 52, come cancerogeni, mutageni o tossici per la riproduzione e ai quali sono state assegnate etichette con le frasi di rischio R45,R46,R49,R60,R61;
- che (se presenti):
 1. il quantitativo delle materie prime ed ausiliarie utilizzate sono: (kg/giorno);
 2. la potenza termica e / o elettrica degli impianti termici o di generazione di energia connessi all'attività produttiva è **78 (KW)**;
 3. la tipologia del combustibile utilizzato è gasolio ;
 4. l'altezza del camino dal piano campagna è 9 (m);
 5. l'utilizzo del generatore : riscaldamento aria cabina di verniciatura

COMUNICA

Che il proprio impianto verrà messo in esercizio in data successiva al rilascio dell'autorizzazione generale;

(Se utilizzato all'interno di uno stabilimento, fornire le seguenti informazioni)

Denominazione dello stabilimento LA BOTTEGA DEL FALEGNAME 93 SRLS con sede legale in via CARRARA KM 9,290 nel Comune di LATINA (LT) CAP 04100 ;
autorizzazione n. del; per l'attività di FALEGNAMERIA CON VERNICIATURA (autorizzazione richiesta in concomitanza della presente)

Dichiara

Che la gestione dell'impianto e/o dell'attività sarà effettuata nel rispetto delle norme igienico – sanitarie ed ambientali e dei regolamenti comunali, in modo tale che le emissioni in atmosfera, acustiche ed odorifere prodotte non rechino nocimento e disturbo alle vicine abitazioni o attività.

Dichiara inoltre

Che al fine della prevenzione degli infortuni sul lavoro, sono rispettate le norme e le disposizioni previste in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, ai sensi del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.

Prescrizioni

Il gestore dell'impianto c/o attività dovrà tenere presso l'azienda un apposito registro dove devono essere annotati i quantitativi giornalieri delle materie prime utilizzate e delle produzioni effettuate, fatte eccezione per l'attività per le quali altre specifiche disposizioni normative e regolamenti prevedono tali annotazioni.

I gestori degli impianti di allevamento zootecnico di cui alle lettere z) e aa), dovranno rispettare quanto prescritto dalla disciplina regionale prevista dall'articolo 112, parte III, del D.Lgs. 152/06,

in relazione allo stoccaggio, al trasporto e allo spandimento dei reflui zootecnici. Inoltre, dovranno adottare tutte le misure necessarie al contenimento delle emissioni polverose e odorifere attraverso: la frequente rimozione della pollina e delle deiezioni solide e liquide degli animali e pulizia del pavimento, l'asportazione dell'intera lettiera, se presente, con cadenza periodica in tempi consoni al rispetto delle norme igienico – sanitarie, la realizzazione di recinzioni arboree frangivento; la stabulazione ed il ricovero degli animali deve essere effettuato in locali idonei perché siano rispettate volumetrie minime consigliate dalle norme europee ed evitata la ventilazione forzata e/o di condizionamento per l'ottenimento della temperatura necessaria alla vivibilità degli animali.

N.B. la dichiarazione sarà accettata solo se completa in ogni sua parte.

Allegare copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003:

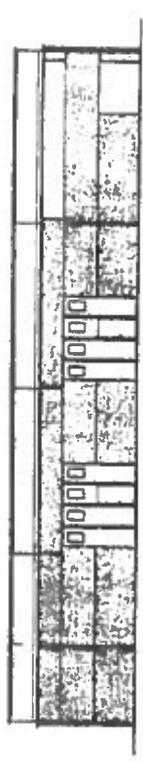
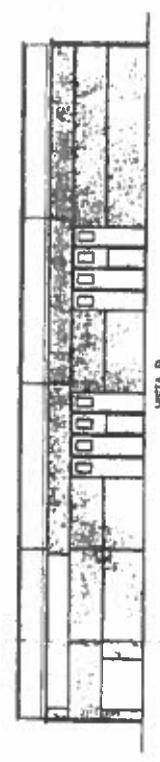
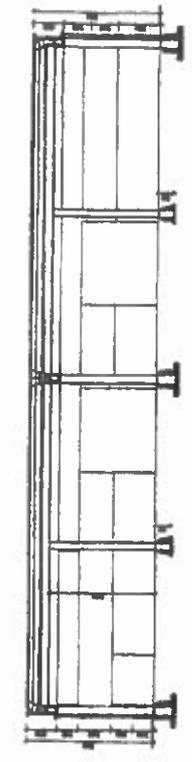
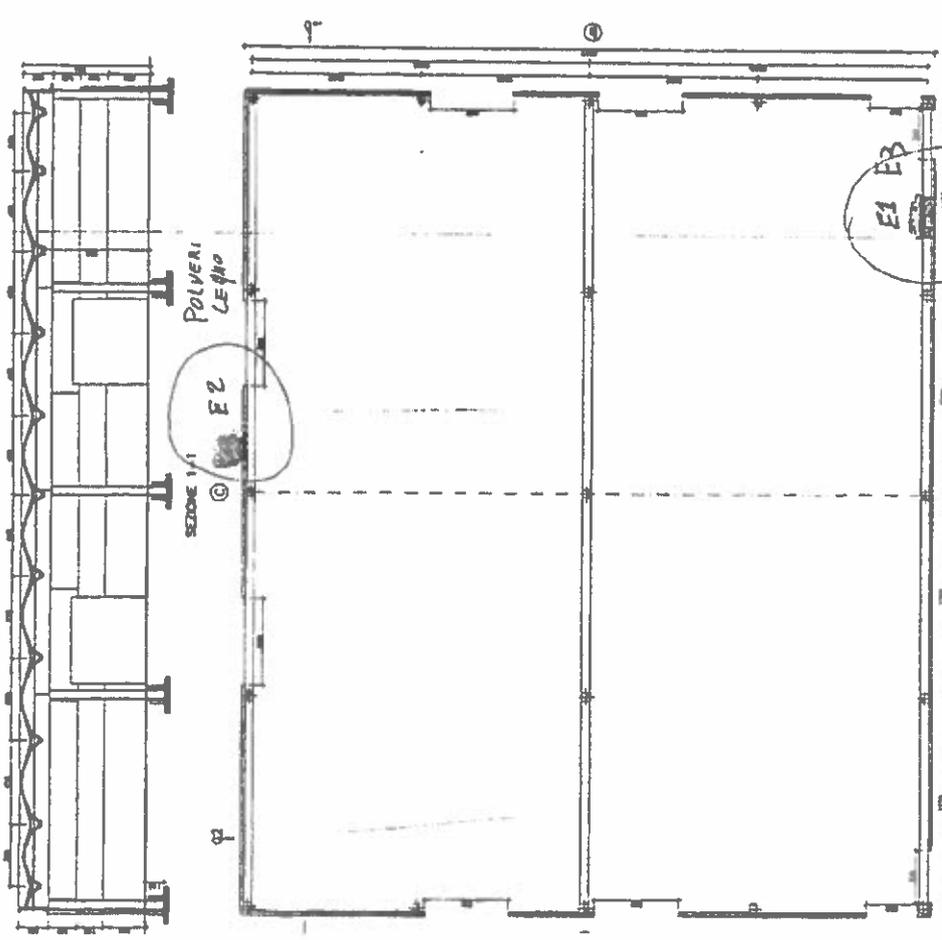
Il D.Lgs. 196 del 30.06.2003 disciplina il trattamento dei dati personali affinché lo stesso si svolga nel pieno rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali. In conformità alla citata normativa, il trattamento di cui trattasi sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

Pertanto i dati di cui sopra saranno utilizzati esclusivamente a fini istruttori nell'ambito dei relativi procedimenti, conservati agli atti, e non soggetti a diffusione se non nei termini del regolamento provinciale e/o comunale di accesso agli atti e alle informazioni e per la tutela dei dati personali.

Data

IL LEGALE
RAPPRESENTANTE
(timbro e firma)

La Bottega del Falegname 03 S.r.l. ...
trav. Via Carrara, Km. 9,290
04013 Latina Scalo (LT)
Part. IVA: 02814450595

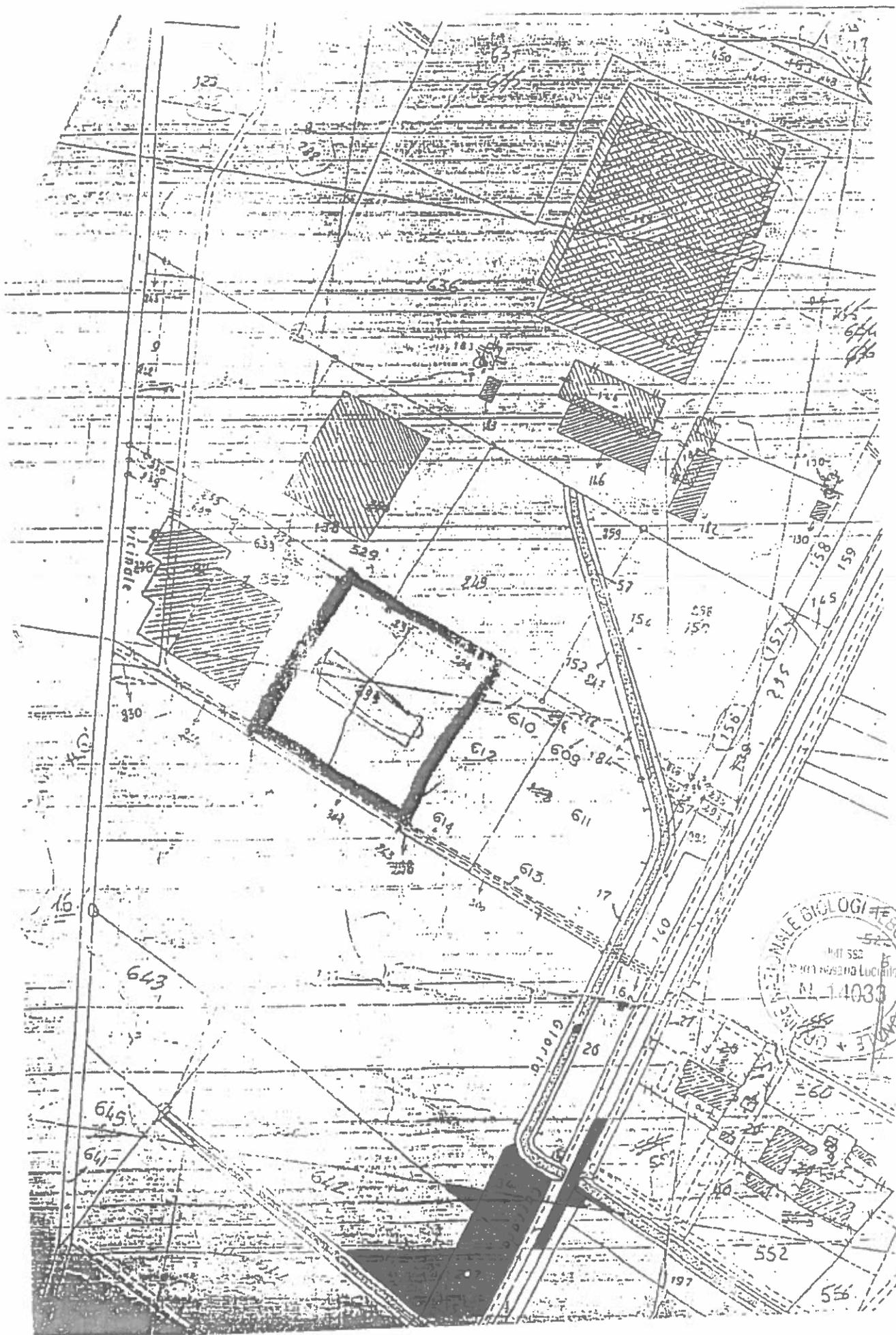


AUEGATO &



COMITATO:	PRODOTTORE:
BORGIONI GRUPPO PREFABBRICATI S.p.A. CASA S. GIOVANNI (PV) P. VIA S. GIOVANNI, 1 Tel. 077/704.32.43 fax 077/704.48.021	
14/12/00	21/41/00
AGGIORNAMENTI	REDAZIONE
1	R.S.
27/02/04	1
1:200	2141-3.DWG





ISTITUTO NAZIONALE BIOLOGI
N. 14033
PROF. LUIGI
MILANO



COMUNE DI LATINA
SERVIZIO AMBIENTE, IGIENE E SANITA'
Ufficio Tutela Ambientale

via Cervone n° 2 - 04100 Latina Tel: 07731533107 Fax: 0773414077
e-mail: tutela.ambientale@comune.latina.it pec: servizio.ambiente@pec.comune.latina.it www.comune.latina.it

Prot. n° 16092

del 08 FEB. 2016

Servizio Sviluppo Economico
Ufficio SUAP
Sede

Trasmissione a mezzo pec

p.c.

Provincia di Latina
Settore Ecologia e Ambiente
via F. Filzi
04100 - Latina

Trasmissione a mezzo pec

p.c.

La Bottega del Falegname 93 S.r.l.s.
traversa di via Carrara Km 9,290 - località Latina Scalo
04100 - Latina

OGGETTO: L. n° 447/1995 - L.R. n° 18/2001 - Attività di "Produzione arredi in legno" -
Verifica della Documentazione di Previsione di Impatto Acustico ex art 18 della
L.R. n° 18/2001 c.s.m.i..

IL DIRIGENTE

- Vista la richiesta di verifica acquisita in atti con prot. n° 97756 del 16/07/2015, presentata ai sensi dell'art. 18 della L.R. n° 18/2001 c.s.m.i. dalla Sig.ra Morbidelli Ida in qualità di Legale Rappresentante de La Bottega del Falegname 93 S.r.l.s., con sede a Latina in via Carrara Km 9,290, località Latina Scalo, CAP 04100, codice fiscale 02814450595, per l'esercizio di attività di "Produzione arredi in legno";
- Preso atto che la suddetta istanza, presentata al Servizio Sviluppo Economico - Ufficio SUAP ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ex D.P.R. n° 59/2013 c.s.m.i., è stata trasmessa da quest'ultimo al Servizio Ambiente con nota pec del 16/07/2015 priva di protocollo acquisita in atti in data 20/07/2015;
- Vista la documentazione integrativa presentata al Servizio Sviluppo Economico - Ufficio SUAP, acquisita in atti con prot. n° 167687 del 09/12/2015 e trasmessa da quest'ultimo al Servizio Ambiente con nota pec del 09/12/2015 priva di protocollo acquisita in atti in pari data;
- Vista la documentazione a corredo dell'istanza ed in particolare la Documentazione di Previsione di Impatto Acustico del 06/07/2015 e del 07/12/2015, entrambe redatte dalla Dott.ssa Luciano Maria Rosaria, Tecnico Competente in acustica iscritto al n° 68 dell'Elenco Regionale;
- Vista l'istruttoria condotta dall'Ufficio Tutela Ambientale con conclusione positiva in esito alla verifica;



COMUNE DI LATINA
SERVIZIO AMBIENTE, IGIENE E SANITA'
Ufficio Tutela Ambientale

via Cervone n° 2 - 04100 Latina Tel: 07731533107 Fax: 0773414077
e-mail: tutela.ambientale@comune.latina.it pec: servizio.ambiente@pec.comune.latina.it www.comune.latina.it

• **Visti:**

- il DPCM 01/03/1991 c.s.m.i.
- la Legge 26/10/1995 n° 447 c.s.m.i.
- il DPCM 14/11/1997 c.s.m.i.
- il Decreto Ministero-Ambiente 16/03/1998 c.s.m.i.
- il D.Lgs. 18/08/2000 n° 267 c.s.m.i.
- la Legge Regione Lazio 03/08/2001 n° 18 c.s.m.i.
- il D.Lgs. 04/09/2002 n° 262 c.s.m.i.
- la Circolare Ministero Ambiente 06/09/2004
- il D.P.R. 19/10/2011 n° 227 c.s.m.i.

• Per quanto di competenza del Servizio Ambiente e limitatamente alle funzioni inerenti la prevenzione e la tutela dall'inquinamento acustico;

COMUNICA

l'intervenuta verifica con esito positivo della Documentazione di Previsione di Impatto Acustico del 06/07/2015 e del 07/12/2015 entrambe redatte dalla Dott.ssa Luciano Maria Rosaria, che vengono allegate alla presente a costituire parte integrante e sostanziale, presentate dalla Sig.ra Morbidelli Ida in qualità di Legale Rappresentante de La Bottega del Falegname 93 S.r.l.s., con sede a Latina in via Carrara Km 9,290, località Latina Scalo, CAP 04100, codice fiscale 02814450595, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n° 18/2001 c.s.m.i. e per gli effetti di cui al D.P.R. n° 59/2013 c.s.m.i., per l'esercizio di attività di "Produzione arredi in legno" presso l'unità immobiliare ubicata in via Carrara Km 9,290, località Latina Scalo, identificata in CF al Foglio n° 92, particella n° 710.

Prescrive di:

- 1 -rispettare i valori limite massimi di immissione in ambiente esterno ed i valori limite massimi differenziali di immissione in ambiente abitativo previsti per legge, durante l'esercizio dell'attività;
- 2 -adottare idonei sistemi di contenimento per impedire che vengano superati i suddetti valori limite massimi di immissione, rispettando le indicazioni e/o prescrizioni contenute nella Documentazione di Previsione di Impatto Acustico eventualmente presentata;
- 3 -presentare nuova domanda di verifica corredata della documentazione richiesta nel caso in cui intervengano modifiche negli immobili e/o nell'attività che comportino variazioni del clima acustico;
- 4 -conservare copia della presente comunicazione e della documentazione allegata, per essere resa disponibile in visione al personale preposto in sede di attività di controllo;
- 5 -impegnarsi a fornire tutta la collaborazione necessaria, ed in particolare a cessare temporaneamente l'attività, su semplice richiesta del personale preposto in sede di attività di controllo, al fine di procedere alla misurazione del rumore residuo, anche con l'attività in corso; in subordine, tale misurazione verrà effettuata in un momento successivo a quella del rumore



COMUNE DI LATINA
SERVIZIO AMBIENTE, IGIENE E SANITA'
Ufficio Tutela Ambientale

via Cervone n° 2 - 04100 Latina Tel: 07731533107 Fax: 0773414077
e-mail: tutela.ambientale@comune.latina.it pec: servizio.ambiente@pec.comune.latina.it www.comune.latina.it

ambientale, a discrezione del personale preposto al controllo, e comunque non appena intervenuta la cessazione dell'attività;

- 6 - adottare misure atte a limitare la dispersione di inquinanti atmosferici nell'ambiente esterno ai luoghi di svolgimento dell'attività, causata da emissioni diffuse originate nel corso dell'attività stessa, ai sensi dell'art. 7, comma 2, delle N.d.A. del Piano per il Risanamento della Qualità dell'Aria approvato con D.C.R. Lazio n° 66/2009 (solo in caso di attività che dà origine a tali emissioni e fatte comunque salve ulteriori eventuali prescrizioni dettate dall'Autorità competente in materia di emissioni in atmosfera).

Avverte che:

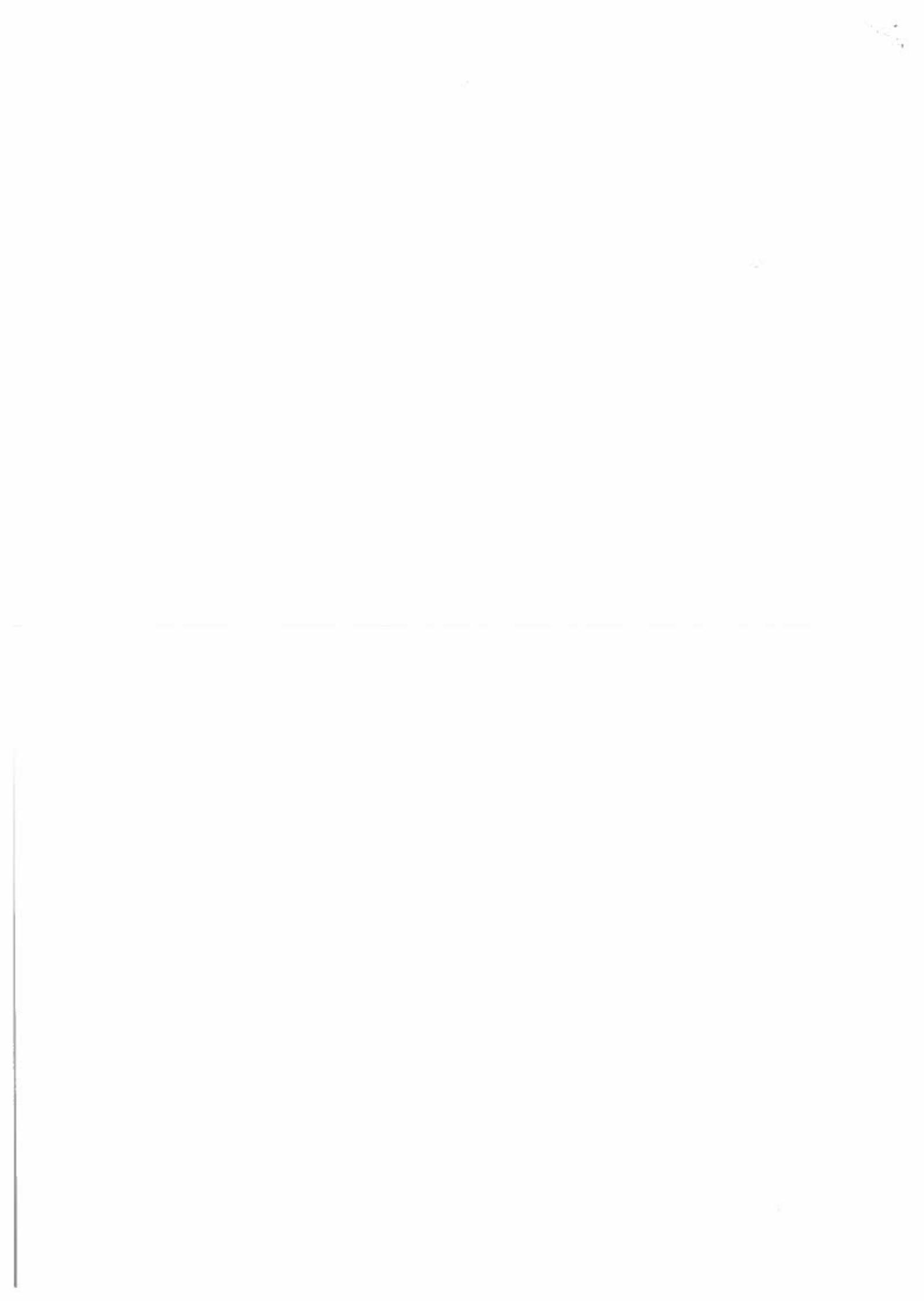
- a - la presente comunicazione non costituisce in alcun modo titolo legittimante l'esercizio dell'attività ovvero eventuali ulteriori condizioni e/o situazioni, di qualunque natura (urbanistica, edilizia, catastale, impiantistica, strutturale, ambientale, sicurezza, agibilità, ecc.) riguardanti e/o correlate all'attività sulla base di altre e diverse norme vigenti, che restano pertanto fatte salve ed impregiudicate;
- b - l'Amministrazione comunale si riserva la facoltà di controllare la veridicità delle dichiarazioni rese, procedendo all'applicazione delle sanzioni previste dalle norme vigenti in materia in caso di dichiarazioni non veritiere;
- c - l'Amministrazione comunale si riserva di disporre in qualsiasi momento i controlli ritenuti più opportuni per la verifica del rispetto delle indicazioni e prescrizioni riportate nella presente comunicazione e delle disposizioni di legge;
- d - l'eventuale inosservanza di quanto prescritto con la presente comunicazione, ovvero di altre norme applicabili per lo svolgimento dell'attività, comporterà, a seconda della gravità, l'emanazione di uno specifico provvedimento di diffida per l'eliminazione delle situazioni di illegittimità riscontrate, oltre che l'applicazione delle sanzioni previste all'art. 10 della L. n° 447/1995 c.s.m.i., fatta comunque salva l'applicazione di quanto previsto all'art. 9 della L. n° 447/1995 c.s.m.i..

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Valerio Carlin

03/02/16



Il Dirigente del Servizio
Dott.ssa Emanuela Pacifico





COMUNE DI LATINA

Servizio Ambiente e Protezione Civile

Prot. n° ATA 54505

Del 6.5.19

Autorizzazione	
N.	<u>73/C/15</u>
Del	<u>6.5.19</u>

Oggetto: D.Lgs. n° 152/2006 - D.G.R. Lazio n° 219/2011 - Autorizzazione allo scarico delle acque reflue domestiche o ad esse assimilate sul suolo o negli strati superficiali del suolo ex art 124 del D.Lgs. n° 152/2006 c.s.m.i. - Richiedente: La Bottega del Falegname S.r.l.s. - L. R. Parolin Giovanni - Traversa di Via Carrara Km 9,290 - Latina.

Riferimento: Autorizzazione allo scarico delle acque reflue n° 73/C/15 del 02/10/2015.

IL DIRIGENTE

- Visto il Decreto Legislativo 03 Aprile 2006, n° 152 "Norme in Materia Ambientale";
- Visto il Piano di Tutela delle Acque Regionali (PTAR), approvato con D.C.R. Lazio n° 42 del 27/09/2007;
- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n° 219 del 13/05/2011, concernente *"Caratteristiche tecniche degli impianti di fitodepurazione, degli impianti a servizio di installazioni, di insediamenti ed edifici isolati minori di 50 abitanti equivalenti e degli impianti per il trattamento dei reflui di agglomerati minori di 2.000 abitanti equivalenti"*;
- Vista l'istanza di AUA presentata al SUAP dal Sig. Parolin Giovanni, in qualità di Legale Rappresentante de La Bottega del Falegname S.r.l.s, proprietario dell'insediamento produttivo sito in Traversa di Via Carrara km 9,290 - Latina, con sede legale a Latina in Via Villafranca n° 11, acquisita in atti con prot. n° 49948 del 19/04/2019 e trasmessa a questo Servizio in data 23/04/2019 prot. n° 52014 del 29/04/2019, tendente ad ottenere il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue assimilate a domestiche provenienti dall'insediamento produttivo sito a Latina in Traversa di Via Carrara km 9,290, negli strati superficiali del suolo mediante sub-irrigazione previo trattamento di chiarificazione a mezzo fossa imhoff;
- Vista l'Autorizzazione allo scarico delle acque reflue n° 73/C/2015 del 02/10/2015, rilasciata al Sig. Parolin Massimiliano per l'edificio produttivo sito a Latina in Traversa di Via Carrara km 9,290;



COMUNE DI LATINA

Servizio Ambiente e Protezione Civile

- Visto l'art. 107 del Decreto Legislativo del 18/08/2000 n° 267;
- Fatti salvi diritti di terzi, i pareri, i nulla osta, le autorizzazioni, ecc., e quanto altro previsto dalle altre normative vigenti, per quanto nelle attribuzioni e competenze dello scrivente Servizio;

CONCEDE

L'autorizzazione, per la durata di anni quindici, al Sig. Parolin Giovanni, in qualità di Legale Rappresentante de La Bottega del Falegname S.r.l.s, proprietario dell'insediamento produttivo sito in Traversa di Via Carrara km 9,290 – Latina, con sede legale a Latina in Via Villafranca n° 11, a scaricare le "acque reflue domestiche" originate dallo stesso, negli strati superficiali del suolo in conformità alla normativa tecnica di cui alla richiamata Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n° 219 del 13/05/2011, alle prescrizioni regolamentari del vigente regolamento comunale per il servizio delle fognature ed allo schema fognante proposto, con le seguenti prescrizioni:

- a) La falda non potrà essere utilizzata a valle per uso potabile domestico e per irrigazione di prodotti crudi a meno di accertamenti chimici e batteriologici da parte dell'Autorità competente al controllo;
 - b) Di osservare inoltre le norme vigenti per la tutela delle acque dall'inquinamento che qui si intendono richiamate;
 - c) Di notificare al Comune ogni diversa destinazione dell'insediamento nonché qualsiasi modificazione che interferisca sullo scarico o sull'impianto di fognatura autorizzato;
 - d) Di immettere negli strati superficiali del suolo solo ed esclusivamente le acque reflue domestiche come definito dall'art. 74 lettera g) del Decreto Legislativo 03/04/2006 n. 152;
- 2) Ai sensi del DPR n° 59/2013 la presente autorizzazione allo scarico delle acque reflue rilasciata in ambito AUA è valida per quindici anni dalla data del rilascio.
- 3) Avverte la Ditta che:
- l'inosservanza delle prescrizioni impartite con il presente provvedimento, comporta l'applicazione delle sanzioni amministrative previste dall'art. 133 del D.Lgs 152/2006;
 - il presente provvedimento, si intende, per sua natura, concesso sulla base delle dichiarazioni dell'interessato, con particolare riferimento al cui espresso divieto di ogni modificazione in aumento dell'entità qualitativa e quantitativa dello scarico autorizzato;
 - per tutto quanto non previsto nella presente autorizzazione e negli atti



COMUNE DI LATINA

Servizio Ambiente e Protezione Civile

richiamati, troveranno applicazione le norme generali, regionale e comunali vigenti, in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;

- il Comune di riserva di disporre in qualsiasi momento ispezioni dell'impianto interno di fognatura, ed eventuale revoca della presente autorizzazione per violazione delle norme vigenti e delle prescrizioni fatte, secondo le procedure previste e stabilite dall'art. 51 del D. Lgs. 152/2006;
- la domanda di rinnovo della presente autorizzazione deve essere presentata un anno prima della scadenza stabilita, giusta art. 124 – comma 8 – del D.Lgs. 152/2006.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale innanzi al competente Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio – Sezione di Latina, entro 60 giorni dalla data di ricevimento del presente provvedimento, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nei termine di 120 giorni.

La presente autorizzazione viene trasmessa al Servizio Sviluppo Economico – SUAP ed alla ASL Latina.

Il Funzionario
Arch. Patrizia Marchetto



Il Dirigente
Arch. Giuseppe Bondi

11

12

13